VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 03/2021
RIUNIONE DEL 25 FEBBRAIO 2021

Il giorno 25 febbraio 2021, alle ore 14,30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 2671 del 17 febbraio 2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma2, del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via s. Maria in Gradi, n.4, per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 2880 del 22 febbraio 2021.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su Google Meet, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

O R D I N E D E L G I O R N O

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca
5. Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
6. Protocollo in materia di emergenza Covid-19 – Aggiornamento

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

7. Attività culturali e ricreative degli studenti a. a. 2020/2021- Ripartizione quota 25% del fondo
8. Richiesta contributi straordinari
9. Aggiornamento capacità assunzionali 2021/2022
10. Nuovo criterio di classificazione per il patrimonio librario di interesse storico artistico - determinazioni

PERSONALE

11. Chiamata professori ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
12. Chiamata professori ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
13. Proposta di chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

13*bis*. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

13*ter*. Piani Straordinari RTDB 2020 - Avvio procedure di valutazione comparativa a posti di RTD ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

14. Proroga contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

OFFERTA FORMATIVA

15. Offerta Formativa – Determinazioni

15*bis*. Spin off Idea 2020 Srl - diritto di prelazione su cessione quota socio - Determinazioni

CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI

16. Convenzione con il Comune di Roma
17. Convenzione con l'Agenzia delle Entrate
18. *Institutional Open Access Program* MDPI – Adesione
19. Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS) - Adesione
20. Convenzione quadro con l'Università degli Studi "Sapienza" – Rinnovo
21. Convenzione quadro con l'Università degli Studi "Tor Vergata"- Rinnovo
22. Convenzione con Università degli Studi di Roma Tre per sistema di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie – Rinnovo
23. Accordo di *partnership* con Marzotto Venture s.r.l.
24. Accordo attuativo con ASL di Viterbo disabilità ASL – Rinnovo
25. Convenzione con *Etoile Accademy* – Disdetta
26. Convenzione con Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia di Viterbo
27. Appalto di pulizie immobili universitari
28. Appalto per la manutenzione delle attrezzature antincendio di spegnimento

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

29. Cooperazione internazionale: stipula accordo con East European University, Georgia
30. Cooperazione internazionale: adesione al Protocollo d'Intesa Nazionale per partecipazione al progetto *University Corridors for Refugees* (UNICORE) 3.0 e pubblicazione bando per n. 2 borse di studio a favore di studenti con lo status di rifugiati in Etiopia
31. Quote associative anno 2021: adesione alla Fondazione *Global Compact Network Italia*, e a *Hydrogen Europe Research Association*, Belgio

32. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su Google Meet, assenti giustificati, assenti:

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Emanuele BRODO	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14,40.

Il Rettore comunica che i punti 5, 10, 22, 24 e 25 sono ritirati.

Il punto 27 è rinviato alla prossima riunione.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei consiglieri sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Consiglio nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 2/2021 del 29 gennaio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore comunica che ieri 24 febbraio si è svolta la prima giornata dell'*Open Day* virtuale 2021 nella sede di Viterbo, che ha registrato una grandissima partecipazione per la

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

presenza di tanti studenti sui canali *social* in cui sono stati ospitati gli eventi. Si sono registrate circa 1500 visualizzazioni e, considerando le classi collegate dalle scuole del territorio, si può stimare che oltre 2000 persone abbiano partecipato all'evento. Esprime, pertanto, grande soddisfazione per come si è svolta la prima giornata, che ha visto un'ampia partecipazione di giovani, scuole e famiglie. Ringrazia il Delegato, i Colleghi e il personale degli Uffici per la grande professionalità dimostrata nell'organizzazione e nella gestione dell'evento. Rivolge un ringraziamento particolare a Emanuele Brodo e agli altri rappresentanti degli studenti che hanno gestito il *tour* virtuale delle nostre sedi sul canale social *Instagram*, facendo percepire il senso di appartenenza alla nostra comunità e l'atmosfera accogliente che si vive all'Università della Tuscia. Per rispondere alle esigenze pervenute da parte dei numerosissimi studenti, l'Ateneo ha deciso di programmare una data al mese per far sostenere gratuitamente i test di ingresso fino al prossimo agosto, quando si apriranno formalmente le iscrizioni. Invita i consiglieri a visualizzare l'*Open day* virtuale, che resta a disposizione, per chi non lo avesse potuto seguire in diretta, sui canali *YouTube* di Ateneo e sul sito *web* unitusorienta.unitus.it.
Ricorda, infine, che nella data odierna si svolge l'*Open Day* dedicato al Polo di Civitavecchia, che sta andando molto bene con circa 300 presenze; l'evento terminerà domani con la presentazione dell'offerta formativa dedicata al Polo di Rieti.

2.2 Il Rettore informa che nella giornata di domani incontrerà il Presidente dell'ANVUR per approfondire alcuni aspetti che riguardano il tema della VQR e quello delle visite CEV per il prossimo accreditamento. Entro metà marzo, i Dipartimenti dovranno presentare le liste dei prodotti, mentre nel mese successivo verranno individuati quelli da sottoporre a valutazione con l'obiettivo di ottenere il massimo punteggio. Si sta quindi procedendo nel miglior modo possibile per arrivare pronti alle scadenze.

2.3 Il Rettore comunica che è in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il DM n. 133 del 3.2.2021, che rappresenta una grande semplificazione e prevede:

> "*Le Istituzioni universitarie, nella loro autonomia, definiscono le attività affini o integrative, di cui all'articolo 10, comma 5, del regolamento adottato con decreto 22 ottobre 2004, n. 270, nel regolamento didattico del corso di studio, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo. Nell'ordinamento didattico sono esclusivamente indicati i CFU complessivamente assegnati a tali attività.*
> *Possono far parte delle attività affini o integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale, che assicurino una formazione multi e inter-disciplinare dello studente.*
> *Le attività formative affini e integrative possono essere organizzate sotto forma di corsi di insegnamento, laboratori, esercitazioni, seminari o altre attività purché finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.*
> *Il Ministero provvede alla riapertura della banca dati dell'offerta formativa per consentire*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

agli Atenei i conseguenti adeguamenti, ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, degli ordinamenti didattici già approvati, esclusivamente per quanto attiene alle attività formative affini o integrative, lasciando inalterato il numero dei CFU complessivamente attribuito alle stesse."

2.4 Il Rettore comunica che ha avuto il piacere di conoscere la nuova Ministra presso la CRUI, della quale ha apprezzato anche l'intento di dare continuità all'ottimo lavoro svolto dal Ministro uscente.

2.5 Il Rettore informa che sono stati emanati gli avvisi pubblici finalizzati all'individuazione dei cinque componenti per la costituzione del Consiglio di Amministrazione, quadriennio 2021-2025.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti.

Il Direttore Generale procede ad illustrarne i contenuti.

Decreto rettorale n. 83/2021 del 9.02.2021 **(Allegato n. 1/1-2)** che dispone:
"*1. È approvata l'attivazione del VI ciclo dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria, e della scuola secondaria di I e II grado, per l'a.a. 2020/2021.*
2. Si autorizza l'inserimento nella banca dati RAD-SUA CdS del MUR della proposta di attivazione presso questo Ateneo dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2020/2021."

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Il Rettore informa che è stato necessario adottare il relativo decreto a ratifica per rispettare le scadenze ministeriali. Quest'anno il numero fissato dei possibili candidati è 140 ed è in corso la procedura per il reclutamento di un RTDA in pedagogia. Se il TFA verrà confermato per i prossimi 3 anni, probabilmente sarà necessario pensare in futuro ad un progetto di espansione su questo fronte attraverso adeguati investimenti, tenuto conto della convenienza che ne trarrebbe l'Ateneo in termini di entrate. Fra l'altro, il dirigente scolastico regionale, durante una riunione alla CRUL, ha rappresentato la necessità di aumentare le posizioni.

Decreto rettorale n. 98/2021 del 12.02.2021 **(Allegato n. 2/1-6)** che dispone:
"*Di approvare la convenzione (All. 1) con il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici per lo svolgimento, nell'area della ex caserma Palmanova, di prospezioni*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

geofisiche finalizzate ad accertare eventuali preesistenze, come tagli e cavità nel banco roccioso, nonché l'assistenza archeologica ai lavori di movimentazione del terreno (sbancamenti, demolizioni, ricostruzioni piantumazioni)."

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Il Rettore chiede al Prorettore di riferire sulla figura professionale del Dott. Giuseppe Romagnoli, ricercatore presso il DISTU. L'incarico è stato affidato al Dipartimento DISTU ed è previsto, a mero titolo di rimborso spese, il trasferimento di una somma pari a 5.000,00 euro.

Il Prorettore, Prof. Marucci riferisce che il Dott. Giuseppe Romagnoli è una persona molto qualificata per il tipo di attività che è chiamato a svolgere ed è anche ben conosciuto dalla Soprintendenza. Dal punto di vista economico, come ha già detto il Rettore, l'importo previsto rappresenta un rimborso delle spese da sostenere per eseguire i rilievi topografici e stratigrafici durante l'esecuzione degli scavi. Tra l'altro, continua il Protettore, il Dott. Romagnoli ha redatto a titolo gratuito la corposa relazione archeologica che fu chiesta dalla Soprintendenza in fase di rilascio dei permessi necessari all'esecuzione dell'intervento.

Decreto rettorale n. 148/2021 del 24.02.2021 **(Allegato n. 3/1-20)** che dispone:
"*Di approvare le modifiche allo statuto del Consorzio Italbiotec come da documento allegato"*

Il Consiglio di Amministrazione approva.

4. REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE STUDENTESCA

Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Avvocatura

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa all'aggiornamento del testo in esame che prevede alcune modifiche nella procedura di assegnazione delle borse di collaborazione, volte a snellirne e semplificarne l'i*ter*.

Il Senato Accademico nella seduta del febbraio 2021 ha approvato la modifica al testo regolamentare.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, in merito alla proposta di modifica del Regolamento in esame.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTA la Legge 02 dicembre 1991, n. 390 rubricata *"Fondo di Intervento Integrativo Statale - Norme sul diritto agli studi universitari"*;
VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
VISTA la Legge 28 gennaio 1999, n. 17 "*Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
VISTO il D.P.C.M. 09 aprile 2001 recante *"Uniformità di trattamento per il diritto allo studio universitario"*;
VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante *"Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca, emanato con decreto rettorale n. 33/10 del 15 gennaio 2010 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 940/17 del 16 ottobre 2017;
RITENUTO opportuno procedere ad un aggiornamento del testo regolamentare in esame intervenendo con alcune modifiche di fasi della procedura di assegnazione delle borse di collaborazione, volte a snellirne e semplificarne l'iter;
VISTA la delibera del 23 febbraio 2021, con cui il Senato Accademico ha approvato la modifica al testo regolamentare in esame, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per il parere previsto;

delibera

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, in merito alla proposta di modifica del "Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca **(Allegato n. 4/1-13).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Il Rettore comunica che l'argomento è ritirato perché il regolamento necessita di ulteriori approfondimenti per allinearlo alla normativa nazionale.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

6. PROTOCOLLO IN MATERIA DI EMERGENZA COVID-19 – AGGIORNAMENTO

Servizio Protezione Prevenzione

Il Rettore illustra la proposta di delibera relativa all'aggiornamento del *"Protocollo di ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro*"- sulla base delle nuove disposizioni nazionali e regionali e nel rispetto delle misure di sicurezza, prevenzione e protezione

Il Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2021 ha approvato il documento con gli aggiornamenti proposti.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il Decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, n. 1, recante *"Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COV/D-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo l del decreto-legge n. 6 del 2020"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1°marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020, *'Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,* nel quale si riassumono e aggiornano le misure da adottare sul territorio nazionale ed in specie nelle Università, al fine di ridurre il potenziale diffondersi dei contagi;

VISTO il D.R. n. 170 del 4 marzo 2020, con il quale sono state sospese una serie di attività specificamente individuate fino al 15 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020, avente ad oggetto *'Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COV/D-19, applicabili sull'intero territorio nazionale',* che dispone anche per le Università la sospensione fino al 15 marzo delle attività didattiche e la possibilità di svolgere le stesse con modalità a distanza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante *'Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19', che prescrive per le Università la sospensione fino al 3 aprile delle attività didattiche e la possibilità di svolgere le stesse con modalità a distanza;*

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 marzo 2020, n. 62, edizione straordinaria, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di*

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVJD-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto delle Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020, avente ad oggetto *'Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-l 9, applicabili sull'intero territorio nazionale ', con il quale si adottano ulteriori misure che per le Pubbliche Amministrazioni salvaguardano la funzionalità ordinaria attraverso strumenti a distanza limitando la presenza di persona alle attività indifferibili non diversamente erogabili;*

VISTO il Decreto delle Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, avente ad oggetto *'Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione del/ 'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale'* fino al 3 aprile 2020;

VISTO il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;*

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 2 aprile 2020, avente ad oggetto *'Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale'* fino al 13 aprile 2020;

VISTO il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.* ", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del l0 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 dell'Il aprile 2020, avente ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* fino al 3 maggio 2020;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, avente ad oggetto "Ulteriori *disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale",* e, in particolare, l'art. l, comma l, lett. n), ai sensi del quale a decorrere dal 4 maggio 2020 *"nelle università (...) possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di*

contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università (...) assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;

VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 798 del 4 maggio 2020, con la quale sono state fomite le indicazioni per favorire una programmazione condivisa e coordinata delle azioni da intraprendere per la fase 2 e la fase 3;

VISTO il *Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro,* discusso con le OO.SS. e R.S.U. nella riunione del 7 maggio 2020 e firmato l'11 maggio 2020, funzionale alla graduale ripresa delle attività, nel rispetto delle misure di sicurezza, prevenzione e protezione richieste dall'art. 1, comma 1, *lett. n),* del D.P.C.M. del 26 aprile 2020;

VISTO il Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.l25 del 16 maggio 2020, convertito con modificazioni con L. 14luglio 2020 n.74, avente ad oggetto *"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"* e, in particolare, l'art.1, comma 13, il quale stabiliva che *"Le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, sono svolte con modalità' definite con provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 126 del17 maggio 2020, avente ad oggetto *"Disposizioni attuative del decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVJD-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19",* e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. s), ai sensi del quale a decorrere dal 18 maggio 2020 *"nelle università ... possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e de/lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore del/a formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione)) pubblicato da/l'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università … assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;";*

VISTO il D.R. n.294 del 10 giugno 2020 con il quale è stato approvato il Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro (fase 2);

VISTO il D.P.C.M. dell'11 giugno 2020 e, in particolare l'art. 1, co. 1, lett s) il quale stabilisce che", ... *nelle Università, nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività seminariali, di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dal/'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività";*

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2020 con **il** quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 sono state prorogate sino al 31 luglio 2020;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 128 del 19 maggio 2020, SO n. 21/L), coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n.180 del 18-07-2020, SO n. 25), recante: *«Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»* e, in particolare, il Capo IX, rubricato *"Misure in materia di università e ricerca",* e l'art. 263, comma 1, ai sensi del quale *"Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 8"' comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto· legge 17 marzo 2020, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, a/50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità....",* e comma 2, ai sensi del quale *"Le amministrazioni di cui al comma 1 si adeguano alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità";*

VISTE le linee guida sulla ripresa delle attività didattiche in presenza approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 luglio 2020 e del 22 luglio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 198 dell'8 agosto 2020, avente ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19",* con il quale sono state prorogate fino al 7 settembre 2020 le misure precauzionali minime per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 e, in particolare, l'art. 1, comma 6, lett. s) ai sensi del quale *"nelle Università le attività didattiche e curriculari sono svolte nel rispetto delle linee guida del Ministero de/l'università e della ricerca, di cui all'allegato 18";*

VISTO il *"Protocollo di ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro (fase 3)"* - discusso con le OO.SS. e R.S.U. nella riunione del 6 agosto 2020 e in fase di sottoscrizione - adottato allo scopo di organizzare la ripresa delle attività in presenza sulla base delle nuove disposizioni nazionali e regionali e nel rispetto delle misure di sicurezza, prevenzione e protezione;

VISTO il D.R n. 431 del 10 agosto 2020 con il quale è stato adottato il suddetto Protocollo;

VISTA la Nota del Ministro dell'università e della Ricerca del 08 settembre 202, prot. 3832 con la quale si raccomanda alle Università che le attività didattiche e curriculari siano svolte nel rispetto, oltre che delle linee guida di cui all'allegato 18, anche sulla base del Protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22;

VISTA la nota del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020, prot. 32850 relativa alle *"Indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena";*

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 03-12-2020 avente ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19».*

VISTO il Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.313 del 18-12-2020 avente ad oggetto *"Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19". Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2021, n. 6 (GU Serie Generale n. 30-01-2021, n. 24);*

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.11 del 15-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 2 avente per oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;*
VISTI gli Allegati 18 e 22 al Dpcm 14 gennaio 2021;
VISTO il Decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *Serie Generale n.36 del 12-02-2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
VISTA la delibera del Senato Accademica del 23 febbraio 2021;

delibera

1. di approvare l'aggiornamento del *"Protocollo di ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro"* **(Allegato n. 5/1-30).**

2. di dare ampia informazione del Protocollo di cui al comma 1 attraverso la diffusione dello stesso per posta elettronica a tutti c omponenti della comunità dell'Università degli Studi della Tuscia e la sua pubblicazione sul portale di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI A.A. 2020/2021- RIPARTIZIONE QUOTA 25% DEL FONDO

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Post-Lauream

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

Il Direttore Generale informa che è pervenuta una richiesta dell'Associazione ASES relativa alla possibilità di ottenere la riassegnazione delle risorse inutilizzate per l'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria covid-19 che ha causato una quasi totale assenza di studenti stranieri.

Si apre la discussione.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Rappresentante degli studenti, Emanuele Brodo, chiede informazioni riguardo alla diversa assegnazione delle risorse per l'anno 2021, pari a 15.000,00, rispetto a quella dello scorso anno, pari a euro 20.000,00. In merito alla richiesta dell'Associazione ASES, chiede che l'agevolazione può essere corretta solo se estesa anche a tutte le altre Associazioni studentesche che hanno avuto le stesse difficoltà a organizzare i loro progetti.

Il Rettore fa osservare che il CdA decide ogni anno sull'assegnazione. Quest'anno il fondo di euro 15.000,00 viene ampiamente superato se si considerano anche i residui dello scorso anno. Propone per il futuro di rivedere eventualmente lo stanziamento di euro 15.000,00, sulla base di proposte documentate e specifici progetti degli studenti.

In particolare, in ordine alla richiesta dell'Associazione ASES saranno prese in considerazione eventuali esigenze straordinarie degli studenti stranieri Erasmus, a fronte di un progetto specifico sull'internazionalizzazione, condiviso con tutte le Associazioni studentesche.

Il Rappresentante degli studenti, Emanuele Brodo, concorda con la proposta del Rettore.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti emanato con D.R. n. 442/01 del 2 gennaio 2001, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 27/20 del 15 gennaio 2020;
VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 3, del predetto Regolamento che testualmente recita; "*Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dello stanziamento disponibile in bilancio, eventualmente incrementato con i fondi derivanti dai residui degli anni precedenti, provvede all'assegnazione delle risorse alle Associazioni. Il 25% del fondo, ripartito in base al numero degli iscritti di ogni Associazione, viene assegnato entro e non oltre il 28 febbraio; la restante quota, pari al 75% del fondo, viene ripartita in base alla valutazione positiva dei progetti presentati dalle suddette Associazioni …*"**;**
VISTE le richieste di finanziamento per l'anno 2021 presentate dalle seguenti Associazioni universitarie: ASES, AUCS, AUSF, CUT "LA TORRE", UNIVERSO GIOVANI e UNIVERCITY VITERBO;
CONSIDERATO che tutte le suddette associazioni studentesche soddisfano il requisito del numero minimo di studenti associati previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, richiesto per il mantenimento dell'iscrizione nell'Albo delle associazioni;
CONSIDERATO che sul cap. S. 10801 "Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali Studenti", conto 10601 "Costi per interventi. a favore degli studenti" del bilancio universitario es. fin. 2021 risulta uno stanziamento di € 15.000,00;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

TENUTO CONTO che il residuo risultante dai fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2019/2020 è pari a € 9.599,49, da riassegnare sul cap. S. 10801 "Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti", conto 10601 "Costi per interventi a favore degli studenti" del bilancio universitario es. fin. 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato dalla Associazione ASES in merito alla oggettiva impossibilità di utilizzare le risorse in ragione dell'emergenza COVID, vista la stretta correlazione delle iniziative pianificate con la presenza degli studenti Erasmus;
TENUTO CONTO degli esiti della discussione;

delibera

- di approvare la ripartizione del 25% delle risorse per le associazioni studentesche aventi diritto come riportato nella tabella seguente:

Associazioni	quota individuale	numero iscritti validi ai fini dell'erogazione dei fondi	Quota A - (25%) per Associazione
ASES	4,54	38	**172,34 €**
AUCS	4,54	283	**1.283,49 €**
AUSF	4,54	47	**213,16 €**
CUT	4,54	61	**276,65 €**
UNIVERCITY	4,54	121	**548,77 €**
UNIVARSO GIOVANI	4,54	806	**3.655,45 €**
TOTALI		1356	**6.149,87 €**

- di nominare seduta stante, ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, la commissione valutativa per la restante quota del 75% che verrà assegnata successivamente, in base alla valutazione dei progetti presentati dalle suddette associazioni. La Commissione risulta così composta:
- Prof. Raffaele Saladino – membro CdA, docente
- Dott.ssa Maria Adele Savino – membro CdA, Personale T.A.
- Sig. Emanuele Brodo – membro CdA, Rappresentante degli Studenti

Il Consiglio di Amministrazione manifesta la disponibilità, per il futuro, a rivedere eventualmente lo stanziamento assegnato pari a euro 15.000,00, sulla base di proposte documentate e specifici progetti degli studenti. In particolare, per l'Associazione ASES saranno prese in considerazione eventuali esigenze straordinarie degli studenti stranieri Erasmus, a fronte di un progetto specifico sull'internazionalizzazione, condiviso con tutte le Associazioni studentesche.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. RICHIESTA CONTRIBUTI STRAORDINARI

Divisione II - Servizio Contabilità e Tesoreria

Il Rettore illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta di contributo presentata dal Prof. Marco Esti del DAFNE al fine di sostenere le spese necessarie ad imbottigliare ed etichettare con logo *Unitus* alcuni vini e spumanti, prodotti nell'ambito delle sperimentazioni innovative condotte dal prof. Esti, anche da destinare al personale interno come omaggi natalizi ed a personalità istituzionali come doni di rappresentanza.
L'iniziativa, che è stata apprezzata da tutta la comunità in occasione della distribuzione dei pacchi di Natale, può essere un'opportunità anche per lo sviluppo di un canale di comunicazione in termini di *brand identity* per l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la nota del 10/02/2021, con la quale il Prof. Marco Esti del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali ha presentato richiesta per la concessione di un contributo da parte dell'Ateneo, al fine di sostenere le spese necessarie ad imbottigliare ed etichettare con logo *Unitus* alcuni vini e spumanti, prodotti nell'ambito delle sperimentazioni innovative condotte presso il Dipartimento, da destinare al personale interno come omaggi natalizi ed a personalità istituzionali come doni di rappresentanza;
CONSIDERATO che l'attività di sperimentazione condotta in ambito enologico da parte del Dipartimento, svolta anche con la collaborazione di aziende del territorio, può essere ritenuta quale opportunità per lo sviluppo di un canale di comunicazione in termini di *brand identity* per l'Ateneo;
RITENUTO pertanto di interesse per l'Ateneo sviluppare l'iniziativa, in termini di immagine sul territorio e partecipare con un sostegno finanziario mediante concessione di un contributo;

delibera

di concedere un contributo straordinario, per l'importo richiesto di euro 5.400,00, a favore del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE).
La spesa di euro 5.400,00 graverà sui capitoli/conti che saranno indicati dal Centro di spesa, a valere sul Fondo di riserva dell'Ateneo (S11201 – C10903 – upb 2DIV.SBC.UC).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

9. AGGIORNAMENTO CAPACITÀ ASSUNZIONALI 2021/2022

Divisione II – Ufficio Programmazione

Il Rettore ricorda che il nuovo Piano Straordinario dei Ricercatori di tipo b) (RTDB) ha assegnato all'Ateneo 25 RTDB da reclutare nel 2021, con possibilità di proroga al 2022, che si aggiungono ai 12 RTDB già assegnati con il precedente decreto. Rappresenta sicuramente un risultato straordinario sotto tanti punti di vista, perché ci permette, a fronte di un finanziamento ministeriale, di incrementare la nostra comunità di giovani brillanti ricercatori. Al tempo stesso bisogna considerare che i 37 RTDB dopo 3 anni, nella stragrande maggioranza dei casi, diventano professori associati, previo conseguimento dell'abilitazione scientifica, e impegneranno 7,4 punti organico, numero ampiamente superiore alla dotazione di punti organico che abbiamo avuto in media negli ultimi tre anni.

Il Rettore propone di imputare le 3 posizioni di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) attribuite al Dibaf, Distu e all' Ateneo, già deliberate il 29 ottobre 2020 per il 2022, sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 856 del 16/11/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*, anticipandone la presa di servizio entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022, in modo tale da recuperare un punto e mezzo e riuscire a completare il processo. Per gli altri 22 RTDB rimanenti, visto che il decreto prevede la possibilità di prorogare il reclutamento al 2022 in presenza di motivate ragioni, è stato chiesto al Ministero se possa rappresentare una valida ragione l'adozione di una specifica programmazione di ateneo basata e motivata sull'esigenza di un ateneo di piccole dimensioni di distribuire nel tempo le risorse.

In attesa della risposta del Ministero, propone di distribuire subito 12 ulteriori posizioni da RTDB, rimandando la decisione per i restanti 10, in attesa di conoscere se sia necessario pianificare comunque il reclutamento entro il 2021.

In questa prima fase, si ritiene pertanto opportuno procedere ad una prima attribuzione di 12 delle suddette 22 posizioni, di cui un terzo (4) da mantenere nelle disponibilità dell'Ateneo e i restanti due terzi (8) da destinare ai Dipartimenti per un totale di 6 punti organico. La distribuzione tra i dipartimenti è realizzata utilizzando un modello di distribuzione che ribalta opportunamente sui dipartimenti i criteri utilizzati per l'assegnazione dal Ministero: docenti in servizio al 31/10/2020, somma degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso AA 2018-2019 (attribuiti tenendo in considerazione l'afferenza dei docenti con carico didattico e i docenti di riferimento come nelle precedenti assegnazioni di punti organico), numero di borse di dottorato del XXXV ciclo (attribuiti tenendo in considerazione anche l'afferenza del coordinatore e dei docenti inclusi nel collegio), coefficiente di riequilibrio così come definito nel decreto ministeriale.

Propone quindi di approvare l'aggiornamento della distribuzione dei punti organico come da tabelle che seguono (v. art. 3 della delibera), che include nella distribuzione 0,2 punti organico residui a valere sul piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (Decreto Ministeriale n.84 del 14 maggio 2020)

Il Rettore precisa che la proposta di delibera è il risultato di un processo condiviso in una recente riunione con i direttori di dipartimento.

Nella tabella di cui all'art. 3 sono riportati tutti i punti organico compreso lo "storico" con gli aggiornamenti derivanti dalle precedenti delibere per consentire una lettura più immediata delle posizioni spettanti. I rimanenti 10 RTDB saranno distribuiti in futuro con le medesime modalità, compensando le assegnazioni in difetto o in eccesso ai dipartimenti che si sono rese necessarie dovendosi distribuire un numero intero di RTDB.

Il Rettore propone di indicare la data del 15 aprile come termine entro il quale è opportuno che i dipartimenti deliberino la richiesta di avvio delle procedure di reclutamento delle suddette posizioni di RTDB, al fine di diluire i concorsi durante l'anno, permettendo così agli Uffici di lavorare con i tempi necessari, e per far fronte a eventuali difficoltà o contrattempi che dovessero insorgere durante il processo di reclutamento.

Il Prof. Chiti condivide la proposta.

Il Dott. Tufarelli ritiene che la proposta, condivisa anche dai Direttori di Dipartimento, sia molto ragionevole e orientata ad una visione di prospettiva.

Il Rettore desidera ringraziare i direttori di dipartimento, che ha incontrato sia singolarmente che in una riunione collettiva, perché si sono dimostrati molto sensibili e disponibili, a conferma del clima molto positivo e collaborativo che si percepisce in Ateneo.

Il Rettore riferisce, infine, che tra aprile e maggio saranno proposti al CdA i criteri per l'assegnazione dei 7 RTDB di ateneo definiti tenendo conto delle esigenze dei corsi di studio compatibili con il loro andamento e orientati all'internazionalizzazione. Ad aprile avremo anche la previsione delle chiamate dirette dall'estero per quanto riguarda l'avviso "Unitus Talent".

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"* e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 che dettano specifiche disposizioni in materia di parametri, di limiti e di sostenibilità della spesa per il personale;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, in particolare l'articolo 14, comma 3, che dispone che all'articolo 66, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, al comma 13 le parole «*Per il quadriennio 2009-2012*» sono sostituite dalle seguenti «*Per il triennio 2009-2011*» e, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente: «*13-bis. Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per l'anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni (di cui ai periodi precedenti) è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";
VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n.190 ed in particolare l'art. 1, cc.347, 348 e 349;
VISTO il Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ed in particolare l'art.1, c.1 lett. b) e comma 2;
VISTO il DPCM 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016- 2018";*
VISTA la Legge 27 dicembre 2014, n.205;
VISTO il DPCM 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art.7, comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.49*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ed in particolare l'art.1, comma 400;
VISTO il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n.364 "*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
VISTO il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies;
VISTO il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3 lett. b) della Legge 240/2010;*
VISTO il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
VISTO il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020, n. 441 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";*
VISTO il Decreto Ministeriale n. 856 del 16 novembre 2020 - Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

CONSIDERATO che il suddetto Decreto Ministeriale n. 856/2020 assegna all'Università degli Studi della Tuscia 25 posizioni da ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2020, con presa di servizio dal 1° gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022;
VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n.178 ed, in particolare, l'art.1, c.524 che autorizza la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato entro il limite di spesa di 30 milioni di euro annui, a valere sul fondo di finanziamento ordinario, a decorrere dal 2022, rispetto ai 15 milioni di euro inizialmente previsti e rimanda la definizione dei criteri di riparto di tali ulteriori risorse ad un successivo decreto ministeriale, ad integrazione delle risorse già ripartite con il DM 14 maggio 2020, n. 84;
VISTA la Nota Ministeriale n. 2212 del 19 febbraio 2018 "*Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università*";
VISTA la Nota ministeriale prot. n. 524 dell'11 gennaio 2019 *"Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali";*
VISTA la Nota ministeriale Prot. 1160 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "*Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato"*;
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2020 punto 8t*er*: "*Aggiornamento distribuzione punti organico*";
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 punto 7: "*Capacità assunzionali 2021 e 2022";*
RILEVATA l'opportunità di attribuire al suddetto Piano straordinario di cui al D.M. n. 856/2020 le 3 posizioni da ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) già deliberate il 29 ottobre 2020 per il 2022, anticipandone la presa di servizio entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022.;
TENUTO CONTO di dover procedere alla distribuzione di ulteriori 22 posizioni da ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), a valere sul Decreto Ministeriale n. 856/2020, equivalenti a 11 punti organico;
RITENUTO opportuno procedere, in questa fase, ad una prima attribuzione di 12 delle suddette 22 posizioni, di cui 4 da mantenere nelle disponibilità dell'Ateneo e 8 da destinare ai Dipartimenti, utilizzando un modello di distribuzione che ripropone, seppur opportunamente modificati, i criteri utilizzati per l'assegnazione dal Ministero, per un totale di 6 punti organico (allegato 1);
RILEVATO che la Nota ministeriale sopra richiamata prot. n.1160/2021 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'utilizzo di tutte le risorse di cui alla citata lett. b) dell'art. 6, comma 5-sexies, della Legge n. 8/2020, ivi comprese quelle già assegnate con il DM n. 84/2020, vada effettuato con le seguenti percentuali e procedure di reclutamento:
1) fino al 50 % dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
2) per almeno il 50 % dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

RITENUTO OPPORTUNO procedere ad una riformulazione della distribuzione dei punti organico che massimizzi le risorse disponibili per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato, che tenga conto dei mutati vincoli del citato D.M. 84/2020 e che includa le eventuali risorse residue, il cui utilizzo richiede un cofinanziamento su bilancio di Ateneo;
ACCERTATO che le risorse assegnate dal citato D.M. 84/2020 pari a € 84.510 consentono la progressione di 6 ricercatori a tempo indeterminato *ex* art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, una delle quali richiede un cofinanziamento di Ateneo, considerando un costo di 14.500 euro per ciascuna progressione, per un totale di 1,2 punti organico;
RITENUTO OPPORTUNO destinare le risorse assegnate dal D.M. 84/2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale mediante il ricorso alla procedura di cui all'art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
RITENUTO di imputare sul primo Piano Straordinario, di cui al Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n.364, le progressioni di carriera *ex* art. 18, c.1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, deliberate da questo Consiglio di Amministrazione per il settore concorsuale 07/G1 - ssd AGR/18 e settore concorsuale 07/C1 - ssd AGR/10 presso il Dafne, per le quali sono risultati vincitori ricercatori già in servizio presso l'Ateneo, nonché le progressioni di carriera ex art.24, c.6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/I2 - ssd BIO/19 presso il Dibaf e le due procedure previste presso il Distu su punti organico assegnati per il 2020 e il 2021;
RITENUTO di imputare sul Piano Straordinario, di cui al Decreto Ministeriale 14 maggio 2020 n.84, anche le due progressioni di carriera *ex* art. 24 c.6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 previste presso il Dafne su punti organico assegnati rispettivamente per il 2020 e per il 2021;
CONSIDERATO che ai fini del completo utilizzo di tutte le risorse dei suddetti Piani straordinari per la progressione di carriera di ricercatori a tempo indeterminato è necessario impegnare ulteriori 0,2 punti organico, secondo il modello già utilizzato per la precedente assegnazione, il cui esito è riportato nell'allegato 1;
CONSIDERATO che il Dibaf intende avviare una procedura ai sensi dell'art.18, c.1, piuttosto che ai sensi dell'art.24, c.6, per la copertura della posizione di professore ordinario prevista nella programmazione 2021;
TENUTO CONTO che l'avvio effettivo delle procedure di tutte le posizioni e le relative prese di servizio sono subordinate alla verifica di compatibilità con le disponibilità di bilancio e con i limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di reclutamento;

delibera

Art. 1 Le 3 posizioni da ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) attribuite al Dibaf, Distu e Ateneo, già deliberate il 29 ottobre 2020 per il 2022, sono imputate sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 856 del 16/11/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*, anticipandone la presa di servizio entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Art. 2 è autorizzata la seguente distribuzione delle 12 posizioni (6 p.o.), a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 856 del 16/11/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*:

Struttura	RTDb	p.o.
DAFNE	2	1
DEB	1	0,5
DEIM	2	1
DIBAF	1	0,5
DISTU	1	0,5
DISUCOM	1	0,5
ATENEO	4	2
Totale	**12**	**6**

I dipartimenti deliberano la richiesta di avvio delle procedure di reclutamento delle suddette posizioni di RTDB entro il 15 aprile 2021;

Art.3 di approvare l'aggiornamento della distribuzione dei punti organico che include quanto deliberato dagli artt.1 e 2 e ulteriori 0,2 punti organico a valere sul piano straordinario associati di cui al Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84:

Anno 2021	RTDB DM 83/20 assegnazione 29/10/20	RTDB DM 856/2020 prima assegnazione febbraio 2021	RTDB DM 856/2020 assegnazione 29/10/20 anticipati	ASS PIANO STR 364/19	ASS	ORD	PTA
DAFNE	0,5	1				0,3	0
DEB	1	0,5				0,6	0
DEIM	1,5	1				0,3	0,3
DIBAF	1	0,5	0,5			1*	0,25
DISTU	0,5	0,5	0,5	0,4**		0,6	0
DISUCOM	0,5	0,5				0,3	0
ATENEO	1	2	0,5		0,7	0	0,8
TOTALI	**6**	**6**	**1,5**	**0,4****	**0,7**	**3,1***	**1,35**

** di cui l'incremento di 0.7 per l'attivazione di una procedura art.18, c.1, da recuperare sulle successive assegnazioni di punti organico, laddove risulti vincitore un candidato esterno.*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

*** di cui 0,2 assegnati per il 2020*

Anno 2022	ASS PIANO STR 84/20_1	ASS	ORD	PTA
DAFNE	0,6***		0,3	0
DEB		0,35	0,3	0,05
DEIM	0,2		0,3	0,2
DIBAF	0,2	0	0	0,25
DISTU		0	0	0
DISUCOM	0,2		0	0
ATENEO		0,7	0	0,5
TOTALI	**1,2*** **	**1,05**	**0,9**	**1**

**** di cui 0,2 assegnati per il 2020 e 0,2 per il 2021*

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

10. NUOVO CRITERIO DI CLASSIFICAZIONE PER IL PATRIMONIO LIBRARIO DI INTERESSE STORICO ARTISTICO - DETERMINAZIONI

L'argomento è ritirato, in attesa che il Collegio dei Revisori esprima un parere in merito.

11. CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta del DEIM relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Alessio Maria Braccini per il settore concorsuale 13/B3 Organizzazione aziendale, ssd SECS-P/10 Organizzazione aziendale. La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alessio Maria Braccini è fissata al 1° marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 *bis* che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – *Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge* che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione *ex* art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;
VISTA la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) del 20 ottobre 2020 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare le procedure valutative per la chiamata del prof. Alessio Maria Braccini in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 13/B3 *Organizzazione aziendale,* ssd SECS-P/10 *Organizzazione aziendale* e del prof. Giuseppe Calabrò per il s.c. 09/E1 *Elettrotecnica,* ssd ING-IND/31 *Elettrotecnica,* ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 – punto 8, con la quale presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e impresa (DEIM) è stata autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata del prof. Alessio Maria Braccini in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 13/B3 *Organizzazione aziendale,* ssd SECS-P/10 *Organizzazione aziendale* ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.
VISTA la delibera del 27 ottobre 2020 con la quale il DEIM ha proposto una rosa di otto nominativi di docenti dai quali, mediante sorteggio, dovranno essere estratti quattro professori

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

che, unitamente al componente designato dal Dipartimento, formeranno la commissione per la valutazione del docente;
VISTO il D.R. n. 812/2020 del 22 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alessio Maria Braccini i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 80/2021 dell'8 febbraio 2021 (All. 1);
VISTA la delibera del 10 febbraio 2021 (All. 2) con la quale il Consiglio del DEIM, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Alessio Maria Braccini nel settore scientifico disciplinare SECS-P/10 ne ha proposto la chiamata.
RITENUTO di procedere alla nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alessio Maria Braccini c/o il DEIM per un impegno di 0,3 punti organico ed una maggiore spesa di € 25.863,39 in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore di seconda fascia presso questo Ateneo;

delibera

di approvare la proposta del DEIM relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Alessio Maria Braccini per il settore concorsuale 13/B3 *Organizzazione aziendale,* ssd SECS-P/10 *Organizzazione aziendale*.
La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alessio Maria Braccini è fissata al 1° marzo 2021.
La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione del prof. Alessio Maria Braccini in qualità di professore di prima fascia, già autorizzata nella seduta del CdA del 26 novembre 2020, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:

- lordo percipiente € 19.158,08 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 1.628,44 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 5.518,71 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 26.305,23 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Alessio Maria Braccini ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

12. <u>CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240</u>

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta con la quale il DEB in merito alla selezione relativa al posto di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/19, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice sui candidati, ha proposto la chiamata del prof. Massimiliano Fenice.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei"*;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo II – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 che al punto 5) "*Distribuzione punti organico"*, ha assegnato i punti organico disponibili ai vari Dipartimenti dell'ateneo e dalla quale risulta che al DEB sono stati assegnati, per l'anno 2020, tra l'altro, 0,3 punti organico per chiamate di professori di prima fascia:
VISTA la delibera del 10 luglio 2020 – punto 1, con la quale il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) ha richiesto tra l'altro l'attivazione di una procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 05/I2 *Microbiologia* ssd BIO/19 *Microbiologia,* ai sensi dell'art. 18 c.1 della Legge 240/2010;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTA la delibera del CdA del 30 settembre 2020 con la quale, anche in merito alla richiesta di avvio della predetta selezione *ex* art. 18 legge 240/10 da parte del DEB, sono state assunte le seguenti delibere:
- punto 8*ter* "Aggiornamento distribuzione punti organico" con la quale è stata modificata la precedente distribuzione dei punti organico ai dipartimenti prevedendo un incremento di 0,7 punti organico al DEB per l'attivazione di una procedura ex art. 18 legge 240/10;
- punto 10*bis* "Avvio procedure di selezione per chiamata di professori ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" con la quale presso il DEB, previa verifica del rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni nonché della disponibilità finanziaria, è stato autorizzato l'avvio della procedura di selezione per la copertura di una posizione di professore di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010:
- n. 1 posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 05/I2 *Microbiologia* ssd BIO/19 *Microbiologia;*

VISTA la delibera del CdA del 29 ottobre 2020 con la quale è stata deliberata una variazione di bilancio per consentire la copertura finanziaria del predetto posto di professore di prima fascia presso il DEB;
VISTO il D.R. n. 685/2020 del 16 novembre 2020 con il quale è stata bandita la procedura di selezione ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10, per la copertura del posto di professore di prima fascia per il settore BI0/19 per le esigenze del DEB;
VISTO il D.R. n. 23/2021 del 21 gennaio 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione di prima fascia per il ssd BIO/19 in parola, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 107/2021 del 15 febbraio 2021 (All. 1);
VISTA la delibera del 12 febbraio 2021 con la quale il DEB in merito alla selezione relativa al posto di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/19*,* nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice sui candidati, ha proposto la chiamata del prof. Massimiliano Fenice;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Massimiliano Fenice nel settore concorsuale 05/I2 *Microbiologia* ssd BIO/19 *Microbiologia* per un impegno totale di 0,3 punti organico ed una maggiore spesa di € 2.941,04, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore di seconda fascia presso questo Ateneo;

delibera

di approvare la proposta del DEB relativa alla chiamata del prof. Massimiliano Fenice, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 05/I2 *Microbiologia* ssd BIO/19 *Microbiologia*, indetta con D.R. n. 685/2020 del 16 novembre 2020.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Massimiliano Fenice è fissata al 1° marzo 2021.
La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione del prof. Massimiliano Fenice in qualità di professore di prima fascia per il ssd BIO/19 c/o il DEB, vincitore della selezione ex art. 18 c.1 Legge 240/2010 - per la quale il CdA del 30 settembre 2020 e del 29 ottobre 2020 aveva già autorizzato la spesa per l'assunzione di un docente di prima fascia esterno all'ateneo - calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:

- lordo percipiente € 2.195,23 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 186,60 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 559,21 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 2.941,04 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Massimiliano Fenice ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. PROPOSTA DI CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta del DAFNE relativa alla chiamata della dott.ssa Ilaria Benucci con decorrenza dal 1° marzo 2021 in qualità di ricercatore a tempo determinato e la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Elena Brunori con decorrenza dal 1° marzo 2021 in qualità di ricercatore a tempo determinato.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) del 16 luglio 2020 con la quale è stata deliberata l'attivazione di una posizione di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 a tempo definito, per il settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologia alimentari,* ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*, finanziato nell'ambito del Contratto di ricerca (CTCUKIESTI) stipulato tra il DAFNE (responsabile scientifico Prof. Marco Esti) e Cuki Cofresco Srl, avente come oggetto la "formulazione di coating innovativi e l'analisi di cessione di alluminio da articoli monouso";
VISTA la Delibera del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) del 2 settembre 2020 con la quale è stata deliberata l'attivazione di una posizione di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e* tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, finanziato nell'ambito del programma di studio e di ricerca avviato su fondi del DIBAF relativi al Progetto *Life - Environment and Resource Efficiency Precision Agriculture System to limit the impact on the environment, on health and onair quality of grape production*. Acronimo LIFE WINEgROVER, in merito alla viticoltura di precisione con durata triennale (2020-2023) e svolto sotto la responsabilità scientifica del prof. Giuseppe Scarascia-Mugnozza;
VISTO il parere positivo all'avvio delle predette n. 2 procedure concorsuali espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta dell'8 settembre 2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2020 con la quale sono state autorizzate le procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di complessivi n. 4 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra i quali n. 1 posto a tempo definito per il s.c. 07/F1, ssd AGR/15 c/o il DAFNE e n. 1 posto a tempo pieno per il s.c. 07/B2, ssd AGR/03 c/o il DIBAF;
VISTO il D.R. n. 580/2020 del 7 ottobre 2020 con il quale sono state indette, tra le altre, le procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento delle predette posizioni di RTDA: ssd AGR/15 tempo definito c/o il DAFNE e ssd AGR/03 tempo pieno c/o il DIBAF*;*

VISTO il D.R. n. 763/2020 dell'11 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura di selezione relativa alla posizione di RTD a) per s.s.d. AGR/15 c/o DAFNE, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 43/2021 del 29 gennaio 2021 (All. 1a)*;*
VISTO il D.R. n. 764/2020 dell'11 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura di selezione relativa alla posizione di RTD a) per s.s.d. AGR/03 c/o DIBAF, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 125/2021 del 17 febbraio 2021 (All.1b)*;*
VISTA la delibera del DIBAF del 17 febbraio 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il ssd AGR/15, è stata proposta la chiamata della dott.ssa Ilaria Benucci (All. 2b);
VISTA la delibera del DAFNE del 18 febbraio 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il ssd AGR/03, è stata proposta la chiamata della dott.ssa Elena Brunori (All. 2b);
VISTA la scheda finanziaria in sostituzione/ di quella precedente messa a disposizione dal DAFNE che va a coprire la differenza di costo dovuta all'aumento degli emolumenti spettanti ai professori e ricercatori universitari di cui al DPCM 13 novembre 2020 (All. 3a);
VISTA la scheda finanziaria in sostituzione di quella precedente messa a disposizione dal DIBAF che va a coprire la differenza di costo dovuta all'aumento degli emolumenti spettanti ai professori e ricercatori universitari di cui al DPCM 13 novembre 2020 (All 3b);
CONSIDERATO che la spesa annua lorda necessaria per l'attivazione del contratto triennale a tempo definito per il ssd AGR/15 c/o il DAFNE, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a € 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56) comprensiva degli oneri a carico ente ed è completamente finanziata su fondi esterni derivanti dal progetto di ricerca CTCUKIESTI dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DAFNE in sostituzione della precedente (adeguamento previsto dal DPCM 13 novembre 2020) per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero);
CONSIDERATO che la spesa annua lorda necessaria per l'attivazione del contratto triennale a tempo pieno per il ssd AGR/03 c/o il DIBAF, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a € 50.396,56 (importo nel triennio pari ad € 151.189,68) comprensiva degli oneri a carico ente ed è completamente finanziata su fondi esterni derivanti dal progetto Life - Environment and Resource Efficiency Precision Agriculture System to limit the impact on the environment, on health and on-air quality of grape production. Acronimo LIFE WINEgROVER – Resp. Scientifico Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA, come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DIBAF a sostituzione della precedente (adeguamento previsto dal DPCM 13 novembre 2020) per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero);

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

Art. 1

È approvata la proposta del DAFNE relativa alla chiamata della dott.ssa Ilaria Benucci in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologia alimentari,* ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 580/2020 del 7 ottobre 2020. Il contratto con la dott.ssa Ilaria Benucci decorre dal 1° marzo 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Ilaria Benucci, già autorizzata nella seduta del CdA del 9 settembre 2020, calcolata ad oggi sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.057,43 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56) a gravare sul progetto di ricerca CTCUKIESTI come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DAFNE in sostituzione della precedente (adeguamento previsto dal DPCM 13 novembre 2020), per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

Art. 2

È approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Elena Brunori in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e* tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 580/2020 del 7 ottobre 2020. Il contratto con la dott.ssa Elena Brunori decorre dal 1° marzo 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Elena Brunori, già autorizzata nella seduta del CdA del 9 settembre 2020, calcolata ad oggi sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 36.343,64 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.089,21 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 10.963,71 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 50.396,56 (importo nel triennio pari ad € 151.189,68) a gravare sul progetto Life - Environment and Resource Efficiency Precision Agriculture System to limit the impact on the environment, on health and on-air quality of grape production. Acronimo LIFE WINEgROVER – Resp. Scientifico Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA, come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DIBAF in sostituzione della precedente (adeguamento previsto dal DPCM 13 novembre 2020), per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

13BIS. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta del DISTU di attivare le procedure valutative per la chiamata del prof. Stefano Telve in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 10/F3 *Linguistica e filologia italiana* s.s.d. L-FIL-LET/12 *Linguistica italiana* (All. 1) e della dott.ssa Gina Gioia in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 12/F1 *Diritto processuale civile* s.s.d. IUS/15 *Diritto processuale civile* (All. 2), ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 *bis* che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – *Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge* che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione *ex* art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 che al punto 5) "*Distribuzione punti organico"*, ha assegnato i punti organico disponibili ai vari Dipartimenti dell'ateneo e dalla quale risulta che al Dipartimento di Studi linguistico-letterali, storico-filosofici e giuridici (DISTU) sono stati assegnati, per l'anno 2020 0,3 punti organico per chiamate di professori di prima fascia e 0,2 punti organico per chiamate di professori di seconda fascia;
VISTA la delibera del DISTU del 15 febbraio 2021 con la quale, sulla base delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare le procedure valutative per la chiamata del prof. Stefano Telve in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 10/F3 *Linguistica e filologia italiana* s.s.d. L-FIL-LET/12 *Linguistica italiana* (All. 1) e della dott.ssa Gina Gioia in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 12/F1 *Diritto processuale civile* s.s.d. IUS/15 *Diritto processuale civile* (All. 2), ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del prof. Stefano Telve in qualità di professore di prima fascia nel ssd L-FIL-LET/12, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 26.305,23 per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo;
CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione della dott.ssa Gina Gioia in qualità di professore di seconda fascia nel ssd IUS/15, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 13.964,37 per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che la predetta docente ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo;
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;
RITENUTO pertanto di poter disporre presso il DISTU l'avvio delle predette procedure valutative ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità professore di

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

ruolo di prima fascia del prof. Stefano Telve e per la chiamata in qualità di professore di ruolo di seconda fascia della dott.ssa Gina Gioia;

delibera

Art. 1

Presso il DISTU è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata del prof. Stefano Telve in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 10/F3 *Linguistica e filologia italiana* s.s.d. L-FIL-LET/12 *Linguistica italiana*, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del prof. Stefano Telve in qualità di professore di prima fascia per il ssd L-FIL-LET/12, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:

- lordo percipiente € 19.158,08 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 1.628,44 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 5.518,71 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 26.305,23 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Stefano Telve ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo.

Art. 2

Presso il DISTU è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata della dott.ssa Gina Gioia in qualità di Professore di seconda fascia per il s.c. 12/F1 *Diritto processuale civile* s.s.d. IUS/15 *Diritto processuale civile*, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione della dott.ssa Gina Gioia in qualità di professore di seconda fascia per il ssd IUS/15, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:

- lordo percipiente € 10.157,36 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 863,38 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 2.943,63 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 13.964,37 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che la dott.ssa Gina Gioia ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

13TER. <u>PIANI STRAORDINARI RTDB 2020 - AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RTD AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240</u>

Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta del DIBAF, sulla base dei punti organico assegnati e quelli che si prevede possano essere assegnati sul secondo piano straordinario 2020, di attivare n. 3 posizioni di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10:

- n. 1 posto per il s.c. 05/A1 *Botanica* ssd BIO/01 *Botanica generale*
- n. 1 posto per il s.c. 05/E1 *Biochimica generale* ssd BIO/10 *Biochimica*
- n. 1 posto per il s.c. 05/A1 *03/D1 Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentarI* ssd CHIM/11 *Chimica e biotecnologia delle f*erichiesta

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n.441 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";*
VISTO il DM 4 maggio 2020, n. 83 rubricato "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010",* con il quale sono state assegnate a questo Ateneo specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 12 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;
VISTO il DM 16 novembre 2020, n. 856 rubricato "*Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*" con il quale sono state assegnate a questo Ateneo ulteriori specifiche risorse per l'attivazione di

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

complessivi n. 25 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 - *Capacità assunzionali 2021-2022* con la quale sono stati assegnati i punti organico ai Dipartimenti per il prossimo biennio, tra i quali quelli relativi ai posti di ricercatore a tempo determinato di cui al Piano Straordinario D.M. 83/2020;
VISTA la delibera del 17 febbraio 2021 (All. 1) con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) sulla base dei punti organico assegnati e quelli che si prevede possano essere assegnati sul secondo piano straordinario 2020, ha richiesto l'attivazione delle seguenti n. 3 posizioni di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10:

- n. 1 posto per il s.c. 05/A1 *Botanica* ssd BIO/01 *Botanica generale*
- n. 1 posto per il s.c. 05/E1 *Biochimica generale* ssd BIO/10 *Biochimica*
- n. 1 posto per il s.c. 05/A1 *03/D1 Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentarI* ssd CHIM/11 *Chimica e biotecnologia delle fermentazioni;*

VISTE le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della citata norma e ritenuto di dover prevedere una maggiorazione del trattamento economico nella misura del 20 per cento sulla base di quanto stabilito dal DM n. 83/2020 e dal DM 856/2020, sopra citati;
CONSIDERATO che per l'avvio delle predette procedure selettive che, sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 – art. 3 comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, hanno ciascuna un costo complessivo annuo di € 60.475,78 - importo per le n. 3 posizioni € 181,427,34 - occorre la disponibilità di 1,5 punti organico derivanti dal Piano Straordinario di cui al D.M. 83/2020 e al DM 856/2020;
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

delibera

Art. 1
Presso il DIBAF è autorizzata l'indizione delle seguenti procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di complessivi n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

- n. 1 posto per il s.c. 05/A1 *Botanica* ssd BIO/01 *Botanica generale;*
- n. 1 posto per il s.c. 05/E1 *Biochimica generale* ssd BIO/10 *Biochimica;*
- n. 1 posto per il s.c. 05/A1 *03/D1 Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentarI* ssd CHIM/11 *Chimica e biotecnologia delle fermentazioni.*

La spesa annua lorda per l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per l'assunzione delle posizioni di ricercatore a tempo determinato sopra descritte, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6), come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 settembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per ciascuna posizione è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,30 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,05 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,44 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.475,78 (importo nel triennio pari ad € 181,427,34 per ciascuna posizione ed € 544.282,02 per le n. 3 posizioni) a gravare sui fondi assegnati all'Ateneo dal D.M. n. 83/2020 e dal DM 856/2020, per un peso in punti organico complessivo pari a 1,5.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

14. PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Servizio Risorse Umane – Ufficio Personale docente

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla proroga biennale del contratto stipulato con la dott.ssa Federica Gevi, richiesta dal DEB e la proroga biennale del contratto stipulato con il dott. Luca Cacchiarelli, richiesta dal DEIM.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

Proroga dott.ssa Federica Gevi

VISTO il contratto di Ricercatore a tempo determinato stipulato con la dott.ssa Federica Gevi con il quale questa Università ha assunto la ricercatrice con rapporto di lavoro subordinato, in regime di tempo definito, per lo svolgimento dell'attività connessa al programma di ricerca previsto nel contratto relative al ssd BIO/11 per il periodo 1° marzo 2018 - 28 febbraio 2021;
VISTA la delibera del 21 dicembre 2020 con la quale il DEB, sottolineando l'importanza del S.S.D. BIO/11 nei vari percorsi dei corsi di laurea del Dipartimento, ha richiesto la proroga biennale del contratto stipulato con la dott.ssa Federica Gevi facendo gravare la relativa spesa a valere sui fondi MIUR - PRIN 2017;
VISTA la scheda finanziaria relativa alla copertura economica della proroga del contratto con la dott.ssa Federica Gevi dalla quale risulta che la spesa grava completamente sui fondi MIUR - PRIN 2017 - costo annuo lordo previsto per la proroga del ricercatore a tempo determinato € 36.665,52 - importo complessivo nel biennio € 73.331,04- comprensivo degli oneri a carico ente, per un peso in Punti Organico pari a zero;
VISTO il D.R. n. 60/2021 del 2 febbraio 2021 con il quale è stata nominata la commissione per la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla ricercatrice che ha espresso una valutazione positiva nella seduta del 3 febbraio 2021;
VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 23 febbraio 2021;

Proroga dott. Luca Cacchiarelli

VISTO il contratto di Ricercatore a tempo determinato stipulato con il dott. Luca Cacchiarelli con il quale questa Università ha assunto il ricercatore con rapporto di lavoro subordinato, in regime di tempo definito, per lo svolgimento dell'attività connessa al programma di ricerca previsto nel contratto relative al ssd SECS-P/02 per il periodo 1° marzo 2018 - 28 febbraio 2021;
VISTA la delibera del 3 febbraio 2021 con la quale il DEIM, sottolineando l'importanza del ssd SECS-P/02 nei percorsi dei corsi di laurea triennale in Economia Aziendale nei poli di Viterbo e Civitavecchia, Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali e del corso di laurea magistrale

in Marketing, ha richiesto la proroga biennale del contratto stipulato con il dott. Luca Cacchiarelli facendo gravare la relativa spesa a valere sui fondi MIUR - PRIN 2017;
VISTA la scheda finanziaria relativa alla copertura economica della proroga del contratto con il dott. Luca Cacchiarelli dalla quale risulta che la spesa grava completamente sui fondi derivanti dalla convenzione "Consorzio Università per Civitavecchia"- costo annuo lordo previsto per la proroga del ricercatore a tempo determinato € 36.665,52 - importo complessivo nel biennio € 73.331,04- comprensivo degli oneri a carico ente, per un peso in Punti Organico pari a zero;
VISTO il D.R. n. 94/2021 del 10 febbraio 2021 con il quale è stata nominata la commissione per la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla ricercatrice che ha espresso una valutazione positiva nella seduta dell'11 febbraio 2021;
VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 23 febbraio 2021;

delibera

Art. 1
Presso il DEB è autorizzata la proroga di due anni, per il periodo 1° marzo 2021 – 28 febbraio 2023, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con la dott.ssa Federica Gevi ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.
La spesa annua lorda necessaria per la proroga biennale del contratto stipulato con la dott.ssa Federica Gevi in qualità di RTDA a tempo definito, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:
- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 7.921,96 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel biennio pari ad € 73.331,04), a gravare sui fondi MIUR - PRIN 2017 come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dal DEB, per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

Art. 2
Presso il DEIM è autorizzata la proroga di due anni, per il periodo 1° marzo 2021 – 28 febbraio 2023, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con il dott. Luca Cacchiarelli ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.
La spesa annua lorda necessaria per la proroga biennale del contratto stipulato con il dott. Luca Cacchiarelli in qualità di RTDA a tempo definito, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:
- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 7.921,96 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel biennio pari ad € 73.331,04), a gravare sui fondi derivanti dalla convenzione "Consorzio Università per Civitavecchia" come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dall'amministrazione centrale, per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

15. OFFERTA FORMATIVA – DETERMINAZIONI

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Offerta Formativa

Il Rettore illustra l'argomento avvalendosi della presentazione del documento "Offerta Formativa - Analisi e prospettive" predisposto insieme al Delegato per l'offerta formativa. In Senato Accademico il Delegato, Prof. Fusi, ha illustrato l'argomento ricevendo grande apprezzamento dai senatori.

Attraverso la predetta analisi si intende fornire una fotografia della situazione dei corsi dell'Ateneo e di quella di altri corsi nel contesto regionale e nazionale per offrire spunti meramente tecnici e non culturali su prospettive future. Il lavoro presenta una serie di dati dei quali è necessario tener conto, considerate, peraltro, le concrete prospettive di crescita dell'Ateneo, derivanti dalle risorse di cui al nuovo piano straordinario RTDb e al piano straordinario degli associati, che impongono una seria riflessione sull'offerta formativa dell'Ateneo attuale e futura.

Il Rettore si sofferma dapprima sulla *slide* relativa ai "Diplomati della provincia di VT immatricolati nell' a.a. 2019/2020". L'Unitus raccoglie soltanto il 41% dei diplomati della provincia di Viterbo. Il dato potrebbe apparire non molto soddisfacente, ma se si considera la somma percentuale degli studenti che scelgono corsi di laurea presenti a Unitus, in realtà il dato cresce fino a circa il 78%. Un dato molto soddisfacente tenendo conto dei ragazzi che scelgono di andare a vivere un'esperienza lontano da casa e di coloro che scelgono di andare a studiare altrove perché la nostra università pur offrendo un corso di laurea nella classe di interesse, potrebbe non offrire la specializzazione desiderata. La *slide* successiva effettua un confronto con alcune realtà simili, quanto alle dimensioni, a quella del nostro Ateneo. L'Ateneo raccoglie solo il 41% dei diplomati, mentre il 59% si iscrive altrove. La situazione peggiore riguarda l'Università di Cassino perché solo il 21% dei diplomati della provincia di Frosinone si iscrive a Cassino. La situazione migliore invece si registra a Perugia con circa l'80% dei diplomati che rimane nell'ateneo Perugino. Questa alta percentuale si può spiegare analizzando tutto il contesto che caratterizza le diverse realtà. L'università di Perugia ha un numero maggiore di corsi di laurea, inclusi quelli dell'area medica ed infermieristica, ma se limitiamo l'analisi alle sole classi di laurea presenti in Unitus il risultato è simile. Ciò significa che è assai probabile che, nel momento in cui dovessimo aprire altri corsi di laurea, il nostro Ateneo sarebbe apprezzato

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

da un numero superiore di diplomati della provincia. Questa prima analisi può orientarci verso l'idea di istituire nuovi corsi di studio.
Il Rettore procede poi a commentare una serie di *slide* relative alla percentuale dei diplomati che lasciano Viterbo, nonostante la scelta si orienti su corsi di studio presenti in Unitus e altre informazioni interessanti su alcuni corsi di laurea assenti nella nostra offerta formativa. Un'altra analisi utile riguarda i dati della media degli iscritti Unitus al primo anno delle lauree triennali comparati con quelli a livello regionale e nazionale. In generale il contesto disegna un quadro soddisfacente, i nostri corsi sono molto attrattivi e alcuni superano addirittura la media nazionale.
Nella *slide* "Iscritti regolari LT Unitus e numerosità minima delle classi di laurea" viene evidenziato il costo standard del corso e la sua ricaduta dal punto di vista economico.

Il Dott. Tufarelli chiede di conoscere in quali atenei si iscrivono i diplomati della provincia di Viterbo che non scelgono i corsi Unitus. Fra loro probabilmente esiste una percentuale considerevole che decide di allontanarsi da casa, nonostante la scelta ricada su un corso presente in ateneo. In realtà bisogna considerare anche questa variabile e prendere atto che il desiderio di andare via da casa può essere abbastanza determinante indipendentemente dalla validità dai corsi offerti da UNITUS. Soprattutto nell'*hinterland* la percezione dell'assunto "fuga da casa" è abbastanza rilevante. Paradossalmente, in tali situazioni, in presenza dei corsi di eccellenza può essere più quasi facile attrarre da fuori che non riuscire a trattenere quelli che già sono sul territorio.
Chiede allo studente una sua opinione in materia.

Il Rappresentante degli studenti, Emanuele Brodo, è d'accordo con il Dott. Tufarelli.
La scelta di iscriversi altrove è determinata anche da un'evidente volontà di cambiare città a prescindere dal corso di studio. Alcuni scelgono di proseguire con la LM altrove dopo la triennale a Viterbo ma in questo caso è difficile intervenire perché è una scelta che ricade esclusivamente sulla volontà di cambiare città. Si potrebbe fare un discorso più ampio che riguarda proprio Viterbo e operare una maggiore sinergia con l'università per rendere più appetibile la città e cercare di trattenere chi è in dubbio.

Il Rettore riguardo alla domanda del Dott. Tufarelli risponde che sono gli atenei della vicina Roma ad attrarre maggiormente i nostri studenti. Osserva, inoltre, che il desiderio di allontanamento dalla città di residenza riguarda una percentuale di circa il 20% e diventa elemento costante e fisiologico riscontrabile anche in altre realtà, come ad esempio nelle province di Siena e Perugia.
In pratica solo poco più del 16% sceglie di iscriversi presso altri Atenei a corsi di laurea magistrale presenti in Unitus, ovvero un numero ragionevole di ragazzi che intende fare altre esperienze di crescita in città e realtà diverse dalla nostra. Ritiene che su tale percentuale difficilmente l'Ateneo possa intervenire. Si potrebbe agire invece sulla percentuale di coloro che si iscrivono a LM di altri atenei perché non attive da noi. Il documento fornisce un'analisi dei

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

corsi di laurea esistenti a livello nazionale. L'istituzione di un corso di laurea rappresenta una scelta molto complessa che non può essere determinata solo da dati numerici. Con il documento prodotto non si intende esercitare alcuna pressione nell'istituire un corso di laurea piuttosto che un altro, ma si intende semplicemente fornire ai Dipartimenti strumenti conoscitivi oggettivi per avviare una riflessione attenta ed una analisi di tipo culturale, dimensionale e gestionale.

Il Rettore procede con l'analisi dei dati relativi alle lauree magistrali attraverso la comparazione di quelli regionali e nazionali, come già fatto per le lauree triennali.

Anche per le lauree magistrali è possibile far ricorso agli indicatori rispetto alla media regionale/nazionale e sulla numerosità minima come uno strumento utile ai dipartimenti per individuare le maggiori criticità e avviare una riflessione sulle modalità di intervento tese al loro superamento.

La *slide* "PO e PA Unitus Progressione" mostra come, nell'arco di tre anni, il corpo docente dell'Ateneo si incrementerà di ben 25 unità. Queste unità aggiuntive, da un canto dovranno andare a soddisfare le esigenze prioritarie dei corsi dell'attuale Offerta formativa, dall'altra potrebbero, alla luce dell'analisi condotta, essere utilizzati in modo strategico su eventuali nuovi corsi di laurea da istituire su quelle classi che registrano nella predetta analisi molto interesse. Questa strategia potrebbe portare l'Ateneo ad essere maggiormente attrattivo nei confronti di quei giovani del nostro territorio che scelgono attualmente di studiare presso altre Università che offrono corsi di studio non presenti a Unitus.

Ha ritenuto di sottoporre il documento in questione all'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della chiusura dell'offerta formativa dell'a.a. 2021/22 e in vista dell'emanazione dei bandi per RTDB, anche al fine di avviare, con congruo anticipo rispetto alle scadenze ordinarie e in preparazione dell'anno accademico 2022/23, un processo di analisi critica dell'attuale offerta formativa e di progettazione di nuovi corsi di studio.

Il Rettore al termine informa che il Senato Accademico nella riunione del 23 febbraio u.s. ha accolto con grande entusiasmo il documento presentato dal Delegato, Prof. Fusi, e chiede quindi ai consiglieri di esprimere una loro opinione, fermo restando che si tratta di un'analisi puramente numerica, uno strumento operativo per i dipartimenti per avviare una riflessione sull'offerta formativa Unitus.

Si apre la discussione.

Il Prof. Chiti si complimenta con tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del documento, che offre una ricca serie di dati e di informazioni utili a esaminare criticamente l'attuale offerta formativa, ad individuare correttivi e miglioramenti, a procedere alla progettazione dell'offerta formativa futura. Osserva come le scelte da compiere ruotino intorno a tre fattori principali, relativi, rispettivamente, i) alla sostenibilità dell'offerta formativa, che dipende da diverse variabili, ii) all'aumento del numero delle matricole e iii) alla qualità della formazione, che deve permettere agli studenti di acquisire conoscenze e strumenti spendibili in un mondo lavorativo in costante e accelerato cambiamento. Sottolinea come le opzioni a

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

disposizione siano numerose e combinabili tra loro in vario modo (dal rafforzamento dei corsi storici dell'Ateneo all'avvio di corsi di laurea su temi di frontiera, dal consolidamento del tradizionale bacino di studenti all'attrazione di studenti stranieri, ecc.) e pone l'accento sul ruolo che gli organi di governo di Ateneo hanno nella interlocuzione con i dipartimenti, dai quali arriveranno le singole proposte, e nella complessiva progettazione dell'offerta formativa.

Il Rettore osserva che bisogna tener conto in questo momento delle tante posizioni che abbiamo a disposizione, per cui la soluzione migliore è coniugare il rafforzamento dei corsi di laurea che hanno buone prestazioni, in presenza di esigenze oggettive, e un'attenta valutazione su come modificare quei corsi che continuano a registrare negli anni *performance* non positive. È necessario aprire a nuove frontiere. L'interdisciplinarità è un elemento imprescindibile. Non si può pensare di sviluppare un singolo ssd e un singolo settore concorsuale, anche nella ricerca, ma occorre tenere sempre presente il contesto interdisciplinare.

Il Rappresentante degli studenti, Emanuele Brodo, ritiene che sia necessario migliorare i corsi per renderli più attrattivi attraverso un'analisi comparativa dell'offerta formativa degli altri atenei e allo stesso tempo rivedere quelli che presentano maggiori criticità con la scelta di investire le risorse in corsi innovativi, sia nell'area scientifica che nell'area umanistica. Riguardo alla criticità di alcuni corsi che vanno bene in altri atenei, sarebbe utile verificare se le cause possono dipendere anche da fattori legati, ad esempio, alla qualità dell'insegnamento erogato dal singolo docente, per cercare di rimuoverle.

Il Prof. Saladino esprime apprezzamento per il lavoro presentato dal Rettore che considera di grande utilità. Si compiace che i Direttori di dipartimento abbiano compreso l'utilità dello studio ed accolto favorevolmente il documento. Nel merito ritiene utile per l'Ateneo che la raccolta dei dati sia estesa alle informazioni relative alla distribuzione della copertura per i corsi di base e caratterizzanti nei vari settori o aree, anche in relazione ad eventuali criticità in essere per l'offerta formativa. La conoscenza dettagliata di queste informazioni non impone necessariamente delle scelte operative, in quanto è anche importante lasciare dei gradi di libertà decisionali alle singole strutture, ma resta comunque di fondamentale importanza per avere un quadro chiaro di riferimento sulla relazione tra nuove assunzioni e reale impatto delle stesse sulla copertura delle criticità dell'offerta formativa.

Il Dott. Tufarelli condivide l'intervento del prof. Chiti.

Si congratula per il lavoro svolto, in particolare tiene a sottolineare la scelta coraggiosa del Rettore di confrontarsi con i numeri per fornire una fotografia reale della situazione che non lascia margini a opinioni soggettive. È uno strumento importante che allarga le opzioni per le proposte da parte dell'intera comunità scientifica con il contributo importantissimo degli studenti

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Rettore ringrazia il Dott. Tufarelli per aver sottolineato l'aspetto del coraggio. In effetti il documento, attraverso l'elencazione di dati, dà piena contezza dell'attuale situazione dell'offerta formativa e offre un valido strumento ai dipartimenti per avviare una corretta programmazione che preveda soluzioni adeguate e compatibili con le nostre possibilità.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*"
VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*"
VISTI i DD.MM. 16/03/2007 "*Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*"
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)"*
VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*"
VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 "*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*"
VISTO il D.M. 12-08-2020, n. 446 "*Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)*";
VISTO il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8, contenente modifiche e integrazioni al D.M. 6/2019;
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo - Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;
VISTO il Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione docenti emanato con il D.R. 298/10 del 08.04.2010 e modificato con D.R. n. 562/19 del 24.07.2019;
VISTE Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020;
VISTE le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, versione del 10/08/2017;
VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo *(RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 - indicazioni operative*", la quale stabilisce che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, concernenti la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS, dovranno essere trasmesse al CUN, per via telematica, entro il 15 febbraio 2021,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

mentre gli altri quadri informativi della scheda SUA andranno completati entro il 14 maggio 2021;
VISTO il documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22";
VISTO il Piano Integrato 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021;
VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019, integrate con il D.M. 8/2021;
CONSIDERATO che nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:
a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento delle Università italiane, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;
b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge 240/10;
c) Professori a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 230/05;
d) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.
e) Docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane nei corsi di studio "internazionali", con una percentuale massima del 50% (tipologie a), c), d) ovvero 20% (tipologia b) di cui alla tabella K dell'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019;
PRESO ATTO che il calcolo dei docenti di riferimento è effettuato rispetto alle numerosità massime della classe di afferenza del corso e che per il computo del "numero di docenti" si fa riferimento, per i corsi già accreditati, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due anni accademici antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare;
CONSIDERATO che nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla norma, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base a una formula incrementale, che comunque mantiene la quota minima prevista per i professori a tempo indeterminato nell'ambito dei docenti di riferimento;
CONSIDERATO che per i corsi di studio con un trend di immatricolati in forte crescita (Biotecnologie, Scienze biologiche) è necessario individuare in via preventiva una quantità di docenti di riferimento in sovrannumero, adeguato a garantire la sostenibilità dell'offerta didattica in sede di attivazione dei corsi e ai fini della verifica ex post, in occasione della quale, se il trend in crescita risultasse confermato, si potrebbero verificare scostamenti importanti nel numero di docenti richiesti;
CONSIDERATO che a partire dal mese di novembre 2020 si sono svolti una serie di incontri con i Direttori dei Dipartimenti per definire il quadro dei docenti di riferimento dei corsi di studio con congruo anticipo rispetto al termine di chiusura dell'offerta formativa a.a. 2021/22;
PRESO ATTO che l'indicatore di Ateneo (iC08) della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è volto a misurare la qualificazione e adeguatezza del corpo docente attraverso la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

CONSIDERATO che una parte della quota premiale del FFO è assegnata in base ad alcuni risultati della didattica, secondo la cosiddetta "autonomia responsabile", che prevede una serie di obiettivi e che tra gli indicatori che compongono l' "Obiettivo A – DIDATTICA" è considerata la "Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato";
CONSIDERATO che l'Università degli Studi della Tuscia, nell'ottica dell'attuazione delle linee di sviluppo delineate nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica" e in raccordo con le politiche di qualità, ha ritenuto di continuare a procedere non tanto ad una razionalizzazione dei propri corsi di studio per mero rispetto delle indicazioni e parametri quantitativi, bensì ad inquadrare tale processo in un'ottica qualitativa e di ricerca della miglior coerenza possibile fra le risorse umane e infrastrutturali a sua disposizione;
CONSIDERATO che gli Atenei che richiedono l'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di studio sono tenuti a presentare il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la strategia dell'offerta formativa;
CONSIDERATO che nel predetto documento devono essere riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti, coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati e deve inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio;
CONSIDERATO che nella progettazione dell'offerta formativa andrà proseguita la direzione già assunta di una costante ottimizzazione dei percorsi esistenti, nell'ottica di una stretta sinergia interdipartimentale e che la revisione e la progettazione dei corsi di studio dovranno tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, in una dialettica costante di analisi, valutazione e costruzione dei percorsi formativi;
CONSIDERATO che ogni anno, i Dipartimenti, tenendo conto di quanto emerso nell'attività di autovalutazione dei corsi di studio, dalla consultazione con i "portatori di interessi" esterni e dalle valutazioni sulla sostenibilità, propongono agli organi accademici:
l'istituzione, l'attivazione e la disattivazione dei corsi di studio;
le eventuali modifiche agli ordinamenti e regolamenti didattici dei corsi di studio attivati;
CONSIDERATO che la programmazione dell'Offerta Formativa deve tenere conto in particolare della sostenibilità dei corsi di studio sul versante economico-finanziario, come su quello della docenza di riferimento;
RITENUTO OPPORTUNO avviare, con congruo anticipo rispetto alle scadenze ordinarie e in **preparazione dell'anno accademico 2022/23, il processo avente ad oggetto una complessiva** rivisitazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la progettazione di nuovi corsi di studio;
PRESO ATTO della relazione del Delegato del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello;
VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico nell'adunanza del 23/02/2021;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

in modo conforme alla delibera del Senato Accademico del 23/02/2021, di chiedere ai Dipartimenti:

1. di approvare, entro il 15 marzo 2021, il quadro definitivo dei docenti di riferimento dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture e di carattere interdipartimentale, a.a. 2021/22, nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019, integrato con il D.M. 8/2021.I docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento dovranno essere preferibilmente incardinati sui settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio di afferenza al fine di soddisfare l'indicatore relativo all'obiettivo della didattica che ha ad oggetto la "Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati", rilevante ai fini dell'assegnazione di parte della quota premiale del FFO;
2. di presentare, entro il 15 luglio 2021, le proposte di sviluppo della propria offerta formativa e di nuovi corsi di studio, specificando le ragioni delle scelte operate e fornendo gli elementi che consentono di comprendere appieno le iniziative didattiche cui vogliono dare avvio nell'a.a. 2022/23.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, prende atto favorevolmente del documento "Offerta Formativa - Analisi e prospettive" **(Allegato n. 6/1-30),** predisposto dal Delegato del Rettore e già trasmesso alle strutture corredato dal file excel relativo al set dei principali dati utilizzati **(Allegato n. 7/1-3)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

15BIS. SPIN OFF IDEA 2020 SRL - DIRITTO DI PRELAZIONE SU CESSIONE QUOTA SOCIO - DETERMINAZIONI

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa all'esercizio del diritto di prelazione all'acquisto della quota sociale del 18% posseduta dal Prof. Giacomo Branca ad un prezzo fissato ad euro 3.662,00 su cui si deve esprimere il CdA

Il Rettore manifesta l'interesse, condiviso anche dai consiglieri, ad approfondire in una prossima riunione la situazione e le attività degli *spin-off* in Ateneo,

Il Consiglio di Amministrazione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020 ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "*l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali*";
VISTO il Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 207/20 del 16/04/2020, in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che stabilisce che "*in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci dello spin-off, tra cui l'Università un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento sia subordinato al gradimento degli altri soci e, quindi, dell'Università"*;
VISTO lo Statuto della società IDEA 2020 S.r.l. e in particolare l'art. 6 che prevede che *"I soci che vogliono esercitare il proprio diritto di prelazione debbono comunicare sempre con raccomandata, la loro volontà di acquistare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente capoverso ed effettuare il pagamento dei corrispettivi nei termini dell'offerta in prelazione da parte del cedente. La mancata comunicazione di volere esercitare la prelazione nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'offerta da parte del cedente ovvero il mancato pagamento dei corrispettivi nei termini dell'offerta in prelazione si deve intendere come rinuncia al diritto di prelazione. Nel caso che più soci esercitino validamente la prelazione, la quota offerta sarà ripartita tra i soci esercitanti la prelazione in proporzione al capitale rispettivamente posseduto"*;
ATTESO CHE il Prof. Giacomo Branca, socio della società Idea 2020 S.r.l., con nota inviata per PEC prot. n. 1231 del 25/01/2021, ha espresso la volontà di alienare l'intera propria quota pari al 18% del capitale sociale ad un prezzo di vendita fissato ad un ammontare pari a 3.662,00 euro.
CONSIDERATO che l'art. 4 dell'Atto Costitutivo dello spin-off Idea 2020 S.r.l. prevede un capitale sociale di € 20.000 e che la quota di partecipazione dell'Ateneo ammonta ad un valore nominale di € 2.000,00, pari al 10% del capitale sociale.
CONSIDERATO che l'art. 5, comma 1, del Regolamento per la costituzione di spin-off stabilisce che la partecipazione dell'Università nello spin off non può superare il 10% del capitale sociale salvo che il Consiglio di Amministrazione dell'Università non disponga diversamente, sentita la Commissione Ricerca, ricorrendo particolari motivi di convenienza o opportunità;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto della quota sociale del 18% posseduta dal Prof. Giacomo Branca ad un prezzo fissato ad euro 3.662,00.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, rappresenta l'interesse ad approfondire in una prossima riunione la situazione e le attività degli *spin-off* in Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

16. <u>CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ROMA</u>

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Rettore illustra la proposta di delibera. Sottolinea che si tratta di una convenzione che, oltre alla scontistica applicabile ai potenziali numerosi dipendenti del Comune di Roma Capitale che potrebbero iscriversi ai nostri corsi, offre molte opportunità. Prevede infatti la possibilità per gli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia di poter svolgere attività di tirocinio presso gli uffici di Roma Capitale e la possibilità di stipulare contratti per attività di insegnamento, a titolo gratuito, con il personale esperto e di alta qualificazione professionale in servizio presso il comune di Roma Capitale, oltre a prevedere rapporti di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria.

Il Rettore chiede che gli sia conferito il mandato di apportare eventuali modifiche all'articolo rubricato '*Spese di immatricolazione ed iscrizioni*', sulla base delle disposizioni che saranno adottate dal decreto ministeriale di cui all'art.1, c.518 della legge 30 dicembre 2020, n. 518;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

PREMESSO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti lo schema di Convenzione da stipularsi tra il Comune di Roma Capitale e l'Università degli Studi della Tuscia per lo svolgimento di un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria;
PRESO ATTO che il Comune di Roma Capitale e l'Università degli Studi della Tuscia intendono attuare la suddetta attività di collaborazione prevedendo la possibilità per gli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia dei settori tecnico-scientifici interessati di poter svolgere attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare presso gli uffici di Roma Capitale, secondo le forme e le modalità stabilite in appositi accordi attuativi della convenzione in parola;
PRESO ATTO altresì che la convenzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240 del 2010, prevede che l'Università potrà stipulare contratti per attività di insegnamento, a titolo gratuito, della durata di un anno accademico, rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale individuati tra i soggetti in servizio presso il comune di Roma Capitale**;**
CONSIDERATO che la Convenzione prevede, altresì, di avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria per assicurare ai dipendenti in servizio presso Roma Capitale condizioni agevolate per l'immatricolazione ai Corsi di Studio dell'Ateneo, nonché l'organizzazione di seminari, convegni e attività formative di comune intesa e attività di ricerca e collaborazione su temi di interesse della amministrazione di Roma Capitale, anche attraverso il coinvolgimento dei ricercatori e dei professori dell'Ateneo che si renderanno disponibili a svolgere dette attività a titolo gratuito;
CONSIDERATO che l'Accordo avrà una durata di sei anni accademici a decorrere dall'a.a. 2020/2021;
RILEVATO che il Senato Accademico nella seduta del 23.02.2021 ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione;

delibera

di approvare la sottoscrizione della Convenzione con il Comune di Roma Capitale e di autorizzare il Rettore alla firma, conferendogli il mandato di apportare eventuali modifiche all'articolo rubricato '*Spese di immatricolazione ed iscrizioni*', sulla base delle disposizioni che saranno adottate dal decreto ministeriale di cui all'art.1, c.518 della legge 30 dicembre 2020, n. 518, **(Allegato n. 8/1-9).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

17. CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Rettore illustra la proposta di delibera relativa alla Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, che estende la validità della convenzione già in essere sottoscritta in data 06.11.2017 con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, a tutto il personale dell'Agenzia delle Entrate e prevede, oltre alla concessione ai dipendenti di agevolazioni per l'immatricolazione/iscrizione ai corsi, la possibilità per gli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia di poter svolgere attività di tirocinio presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, la stipula di contratti per attività di insegnamento, a titolo gratuito, con il personale esperto e di alta qualificazione professionale in servizio presso l'Agenzia delle Entrate e rapporti di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria.

Il Rettore chiede che gli sia conferito il mandato di apportare eventuali modifiche all'articolo rubricato '*Spese di immatricolazione ed iscrizioni*', sulla base delle disposizioni che saranno adottate dal decreto ministeriale di cui all'art.1, c.518 della legge 30 dicembre 2020, n. 518;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la convenzione sottoscritta in data 06.11.2017 con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, avente ad oggetto forme di collaborazione per favorire l'ingresso nel modo del lavoro dei laureati dell'Università della Tuscia e al contempo favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle competenze del personale dell'Agenzia delle Entrate attraverso la concessione di agevolazioni alle immatricolazioni o iscrizioni ai corsi dell'Ateneo;
CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio lo schema di Convenzione da stipularsi tra Agenzia delle Entrate e l'Università degli Studi della Tuscia che estende la validità della convenzione già in essere a tutto il personale dell'Agenzia delle Entrate;
PRESO ATTO che Agenzia delle Entrate e l'Università degli Studi della Tuscia intendono proseguire l'attività di collaborazione già avviata prevedendo la possibilità per gli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia dei settori tecnico-scientifici interessati di poter svolgere

attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, secondo le forme e le modalità stabilite in appositi accordi attuativi della convenzione in parola;
PRESO ATTO altresì che la convenzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240 del 2010, prevede che l'Università potrà stipulare contratti per attività di insegnamento, a titolo gratuito, della durata di un anno accademico, rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale individuati tra i soggetti in servizio presso l'Agenzia delle Entrate**;**
CONSIDERATO che la Convenzione prevede, altresì, di avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria per assicurare ai dipendenti in servizio presso l'Agenzia delle Entrate ed i loro figli condizioni agevolate per l'immatricolazione ai Corsi di Studio dell'Ateneo;
CONSIDERATO che l'Accordo avrà una durata di sei anni accademici a decorrere dall'a.a. 2020/2021;
RILEVATO che il Senato Accademico nella seduta del 23.02.2021 ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione;

delibera

di approvare la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e di autorizzare il Rettore alla firma conferendogli il mandato di apportare eventuali modifiche all'articolo rubricato *'Spese di immatricolazione ed iscrizioni'*, sulla base delle disposizioni che saranno adottate dal decreto ministeriale di cui all'art.1, c.518 della legge 30 dicembre 2020, n. 518, **(Allegato n. 9/1-7)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

18. *INSTITUTIONAL OPEN ACCESS PROGRAM MDPI* – ADESIONE

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla proposta dell'editore MDPI (*Multidisciplinary Digital Publishing Institute*) di aderire all'*Institutional Open Access Program (IOAP),* iniziativa promossa dall'editore svizzero nel 2013 e che conta oggi oltre 700 partners tra università, società scientifiche ed enti finanziatori in tutto il mondo.

Il Consiglio di Amministrazione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, art. 11, punto 3, lett. i);
PREMESSO che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la proposta dell'editore MDPI (Multidisciplinary Digital Publishing Institute) di aderire all'*Institutional Open Access Program (IOAP),* iniziativa promossa dall'editore svizzero nel 2013 e che conta oggi oltre 700 partners tra università, società scientifiche ed enti finanziatori in tutto il mondo;
PRESO ATTO delle che tale programma presenta le seguenti caratteristiche principali:

- permette agli autori affiliati all'istituzione (correspondind author o co-author) di pubblicare i propri lavori sulle riviste edite da MDPI, tutte di tipo Gold Open Access, con uno sconto del 10% sul costo dell'*Article Processing Charge* (APC), senza alcun vincolo di un numero minimo di articoli da sottoporre;
- lo sconto è esteso anche alla pubblicazione di libri accademici ad accesso aperto;
- l'istituzione può accedere liberamente all'online submission system di MDPI e può ricevere comunicazione per ogni nuova *submission* ad una rivista dell'editore;
- prevede inoltre la possibilità di attivare l'archiviazione automatica, nel repository istituzionale, degli articoli pubblicati dagli autori affiliati;

PRESO ATTO che l'adesione al programma *Institutional Open Access Program* (IOAP) avviene attraverso la sottoscrizione del documento denominato *Agreement: MDPI Institutional Open Access Program* alle seguenti condizioni principali:

- durata dell'accordo di un anno, eventualmente rinnovabile previa intesa tra le parti;
- possibilità di recede da parte dell'Università in qualsiasi momento;
- adesione al programma senza il pagamento di alcuna fee;

RITENUTO dover aderire al programma citato;

delibera

di approvare l'adesione al *Institutional Open Access Program (IOAP)* proposto dall'editore MDPI (Multidisciplinary Digital Publishing Institute) e di autorizzare il Rettore alla firma **(Allegato n. 10/1-5).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

19. ASSOCIAZIONE LOGISTICA DELL'INTERMODALITÀ SOSTENIBILE (ALIS) - ADESIONE

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta del Direttore del DEIM di aderire all'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS dell'Università della Tuscia come socio onorario/partner istituzionale;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, art. 11, punto 3, lett. i);
PREMESSO che con nota del 16 febbraio u.s. il Presidente dell'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS ha invitato l'Università della Tuscia ad aderire all'associazione in qualità di socio onorario/partner istituzionale e pertanto a titolo non oneroso;
ATTESO CHE l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS un ente di rappresentanza delle imprese che operano nei settori dei trasporti, della logistica e dei settori ad essi connessi e che si riconoscono nei valori del mercato e della concorrenza, della responsabilità sociale dell'attività d'impresa;
PRESO ATTO che l'Associazione ALIS persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto ecosostenibile realizzando un sistema di *trailerizzazione* globale e sviluppando un sistema di monitoraggio finalizzato allo studio di soluzioni tecniche in grado di consentire riduzioni di CO2 nel quadro di una politica che valorizzi l'impegno delle aziende del settore;
- informare e prestare assistenza agli associati su questioni normative, economiche e sociali che interessano il settore, nonché di generale interesse nazionale ed internazionale: in particolare, in materia di sviluppo, di ambiente ed energia, di infrastrutture e logistica, di cultura di impresa, di mercato del lavoro e di formazione;

CONSIDERATO che il Direttore del DEIM ha proposto l'adesione all'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS dell'Università della Tuscia come socio onorario/partner istituzionale;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di aderire all'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS in qualità di socio onorario/ partner istituzionale, al fine di sviluppare rapporti l'Associazione e con gli operatori economici attivi nel settore dei trasporti;
RILEVATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23.02.2021, ha espresso parere favorevole all'adesione all'Associazione ALIS;

delibera

di approvare l'adesione dell'Università della Tuscia all'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS in qualità di socio onorario/partner istituzionale e di autorizzare il Rettore alla predisposizione di tutti gli atti consequenziali **(Allegato n. 11/1-1)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo

20. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "SAPIENZA" – RINNOVO

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa al rinnovo dell'Accordo con cui i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattiche anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, art. 11, punto 3, lett. i);
PRESO ATTO che in data 31.10.2021 andrà a scadere la Convenzione quadro stipulata in data 20 febbraio 2006 tra questo Ateneo e Sapienza Università di Roma avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

CONSIDERATO che con il predetto Accordo i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattiche anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni;
CONSIDERATO che l'Accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno;
RILEVATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23.02.2021, ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione quadro con Sapienza Università di Roma;

delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione quadro con Sapienza Università di Roma per un ulteriore periodo di un anno e precisamente per l'anno accademico 2021/22 **(Allegato n. 12/1-2)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

21. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "TOR VERGATA"- RINNOVO

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa al rinnovo dell'Accordo con cui i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattiche anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, art. 11, punto 3, lett. i);

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

PRESO ATTO che in data 07.09.1998 è stata stipulata una Convenzione quadro tra questo Ateneo e l'Università di Roma "Tor Vergata" avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei;
CONSIDERATO che con il predetto Accordo i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattiche anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni;
PRESO ATTO che l'Accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno;
CONSIDERATO che la Convenzione andrà a scadere in data 31.10.2021;
RILEVATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23.02.2021, ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione quadro con l'Università di Tor Vergata;

delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione quadro con l'Università di Tor Vergata per un ulteriore periodo di un anno e precisamente per l'anno accademico 2021/22 **(Allegato n. 13/1-4).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

22. CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE PER SISTEMA DI FRUIZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE BIBLIOTECARIE – RINNOVO

L'argomento è ritirato.

23. ACCORDO DI PARTNERSHIP CON MARZOTTO VENTURE S.R.L.

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla convenzione con la società Marzotto Venture Accelerator S.r.l. che è un'agenzia di innovazione e trasferimento tecnologico che gestisce propri programmi di incubazione e accelerazione d'impresa, finalizzata ad instaurare una collaborazione per il perseguimento degli obiettivi e delle attività descritte.

Il Consiglio di Amministrazione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, art. 11, punto 3, lett. i);
PREMESSO che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la proposta di convenzione con la società Marzotto Venture Accelerator S.r.l. finalizzata ad instaurare una collaborazione per il perseguimento dei seguenti principali obiettivi e attività:

- sviluppo di progettualità comuni sui temi della Circular Economy (Circular Bioeconomy; Smart Farming; Circular Water Economy; Circular Energy Economy; Circular Digital Economy; New Circular Life Cycles & Business Models; Circular City & Land);
- segnalazione da parte dell'Ateneo a Marzotto Venture Accelerator S.r.l. di idee, progetti, iniziative imprenditoriali e spin-off eventualmente già costituiti o in fase di costituzione, con potenzialità di inserimento in attività di accelerazione ed eventuale investimento di mezzi finanziari, nonché di creazione di nuovi spin-off accademici, con diretta partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale;
- segnalazione da parte di Marzotto Venture Accelerator S.r.l. all'Ateneo di fabbisogni tecnologici per soddisfare specifiche esigenze di business, di iniziative imprenditoriali accelerate, di specifici programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, co-innovazione attivati da Marzotto Venture Accelerator S.r.l., dalle imprese accelerate e/o dai partner del suo ecosistema di innovazione aperta e, in generale, di qualunque progetto o iniziativa potenzialmente coinvolgente l'Ateneo, le proprie strutture di ricerca ed il proprio personale scientifico;
- partecipazione dell'Ateneo ai programmi di accelerazione di Spin-off da ricerca/Startup innovative gestiti da Marzotto Venture Accelerator S.r.l.;

CONSIDERATO che la Società Marzotto Venture Accelerator S.r.l. è un'agenzia di innovazione e trasferimento tecnologico che gestisce propri programmi di incubazione e accelerazione d'impresa, finalizzati a supportare iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di innovazione tecnologica attraverso un'offerta diversificata di servizi specializzati di assistenza e supporto (formazione, validazione tecnologica, consulenza manageriale, networking, logistica e capitale di rischio), dalla fase iniziale di progettazione della business idea fino alla fase di exit. Per svolgere tale attività, Marzotto Venture Accelerator S.r.l. collabora con partner d'eccellenza (grandi corporate, centri di ricerca, università, centri di competenza e innovation hub), mettendo a disposizione delle imprese incubate e/o accelerate il proprio network industriale e commerciale. In questa direzione, Marzotto Venture Accelerator S.r.l. ha promosso un vasto ecosistema di innovazione aperta focalizzato sulle aree tematiche "Circular Economy", "Smart Cities & Communities" e "Healthcare 4.0", che realizza progetti di Ricerca industriale e Science

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Dissemination, Open Innovation e Corporate Entrepreneurship, Accelerazione d'impresa innovativa, Sviluppo sperimentale e Co-innovazione;

ATTESO CHE la convenzione prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Da parte dell'università:

- Progettazione ed esecuzione di corsi di formazione per studenti, nell'ambito della Circular Economy;
- Progettazione ed esecuzione di attività di formazione per ricercatori, manager e imprenditori, anche nell'ambito di programmi di incubazione/accelerazione di Spin-off da ricerca e Startup innovative;
- Promozione sia a livello nazionale che internazionale di eventi finalizzati ad attrarre nel territorio laziale Spin-off da ricerca e Startup localizzati in altri territori, facilitandone l'apertura di nuove sedi operative nel territorio della Regione Lazio;
- Promozione e scouting di investitori sia nazionali che internazionali da coinvolgere in attività di co-investimento nelle Startup e Spin-off da ricerca oggetto del presente Accordo, anche attraverso l'organizzazione di contest ed eventi dedicati;
- Individuazione e selezione di Startup che abbiano già superato una prima fase di accelerazione e/o abbiano ottenuto un primo round di finanziamento, ma che necessitano di attività di consulenza manageriale;
- Introduzione di *innovation* di processo, con particolare riguardo agli Spin-off da ricerca, Startup e alle PMI innovative nelle loro diverse fasi di costituzione, sviluppo e trasformazione in un'ottica di sinergia, rete e filiera;
- Partecipazione congiunta e/o con terzi a progetti di Sviluppo sperimentale, Co-innovazione, Science dissemination e a Bandi in ambito regionale, nazionale, europeo ed internazionale.

Da parte di Marzotto Venture Accelerator S.r.l.:

- Fornitura di supporto logistico e organizzativo per l'insediamento nel territorio laziale delle Startup innovative e degli Spin-off da ricerca accelerati, presso i Business Center di Phygiwork S.p.A. e anche, eventualmente, presso nuove sedi operative dedicate alla realizzazione dei programmi di accelerazione;
- Identificazione dei migliori strumenti di valorizzazione per il business del cliente e successiva redazione e predisposizione di studi di fattibilità, analisi di mercato, previsioni commerciali ebusiness plan necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati e commissionati dal cliente;
- Promozione di operazioni di equity crowdfunding e, in generale, dell'ampliamento della platea di investitori nelle Startup e Spin-off da ricerca presentati;
- Prestazione di servizi manageriali in ambito di accelerazione, mentoring, coaching, formazione e consulenza finalizzati alla costituzione e sviluppo del business delle Startup innovative;
- Introduzione di *innovation* di processo, con particolare riguardo alle Startup e alle PMI innovative nelle sue diverse fasi di costituzione, sviluppo e trasformazione in un'ottica di sinergia, rete e filiera;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

- Partecipazione congiunta e/o con terzi a progetti di Sviluppo sperimentale, Co-innovazione, *Science dissemination* e a Bandi in ambito regionale, nazionale, europeo ed internazionale.

PRESO ATTO che l'accordo prevede che i contraenti, previa valutazione autonoma insindacabile da ciascuna delle Parti, metteranno a disposizione reciproca, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività sopra citate, con particolare riguardo (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- all'esecuzione di studi e ricerche;
- alla valutazione tecnico-economica dei progetti;
- alla stipula di accordi finalizzati al sostegno di Spin-off accademici;
- all'organizzazione di incontri e seminari per approfondire temi specifici;

CONSIDERATO che l'Ateneo, in base alle proprie finalità istituzionali, promuove, tra l'altro, le attività di ricerca scientifica partecipando, sia direttamente che attraverso il proprio sostegno indiretto, ad iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico, coinvolgendo le proprie infrastrutture e risorse umane di profilo scientifico. In tale contesto, anche al fine di raggiungere un più intenso raccordo tra il mondo dell'università e quello delle imprese, l' Ateneo persegue tra i propri obiettivi di "Terza Missione" quelli di valorizzare i risultati della ricerca, anche mediante lo stimolo alla creazione di nuove imprese e la divulgazione della ricerca, al fine di generare un significativo impatto sociale e economico, in particolare contribuendo al miglioramento della qualità della vita sociale e lavorativa e alla sostenibilità dello sviluppo economico del territorio;

CONSIDERATO che le parti stipuleranno degli appositi contratti specifici che, fermo restando le disposizioni previste dall'Accordo di Partnership, regolamenteranno nel dettaglio il caso specifico di attività;

PRESO ATTO che i costi che le Parti dovranno sostenere per le attività derivanti dall'Accordo di Partnership sono e rimarranno a carico di ciascuna delle Parti, in modo tale che mai nessuna delle due possa addebitare all'altra costi relativi alla propria sfera di attività;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partnership avrà durata di 3 anni, a partire dalla sua sottoscrizione, trascorsi i quali potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di pari durata, mediante richiesta di una delle parti;

RITENUTO di dover nominare responsabile scientifico della convenzione il Prof. Stefano Poponi;

RILEVATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23.02.2021, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione con la Società Marzotto Venture Accelerator S.r.l.;

delibera

di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e Marzotto Venture Accelerator S.r.l. e di autorizzare il Rettore alla firma **(Allegato n. 14/1-12)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

24. ACCORDO ATTUATIVO CON ASL DI VITERBO DISABILITÀ ASL – RINNOVO

L'argomento è ritirato.

25. CONVENZIONE CON ETOILE ACCADEMY – DISDETTA

L'argomento è ritirato.

26. CONVENZIONE CON STAZIONE UNICA APPALTANTE ISTITUITA DALLA PROVINCIA DI VITERBO

Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Contratti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

La proposta di stipulare una convenzione con la Stazione Unica Appaltante istituita presso la Provincia di Viterbo nasce per far fronte ad esigenze occasionali e straordinarie di conduzione di gare d'appalto non gestibili con l'attuale dotazione di risorse umane dell'Ufficio competente, con la finalità di perseguire obiettivi di economicità e di efficacia dell'azione pubblica, nonché di razionalizzazione della spesa.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.P.R. 05/10/2010, n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163" per le parti ancora vigenti;
VISTO il Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;
VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019;
PRESO ATTO della situazione temporanea di carenza di organico presso l'Ufficio Contratti dell'Ateneo, deputato allo svolgimento delle procedure di gara per le esigenze dell'amministrazione centrale;
TENUTO CONTO della programmazione, per l'anno 2021, delle gare da espletare per le esigenze dell'amministrazione centrale, che prevede numerose procedure di cui alcune per ambito di rilevanza comunitaria;

RILEVATO che l'art. 37 del D.Lgs 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza anche associandosi o consorziandosi;
PRESO ATTO che l'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 definisce la «centrale di committenza» un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;
PRESO ATTO che l'art. 2, comma 2, del DPCM 30 giugno 2011 prevede come la stazione unica appaltante abbia natura giuridica di centrale di committenza di cui all'art. 37 del D.Lgs. 50/2016, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'art. 37 del medesimo D.Lgs. 50/2016, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale;
RITENUTO che per far fronte ad esigenze occasionali e straordinarie di conduzione di gare d'appalto non gestibili con l'attuale dotazione di risorse umane dell'Ufficio competente, l'Ateneo possa far ricorso alla Stazione Unica Appaltante istituita presso la Provincia di Viterbo che opera quale centrale di committenza, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 50/2016, con la finalità di perseguire obiettivi di economicità e di efficacia dell'azione pubblica, nonché di razionalizzazione della spesa;
PRESO ATTO che l'adesione alla SUA provinciale si realizza mediante la stipula di una specifica Convenzione che disciplini le modalità operative per la gestione delle eventuali procedure di gara per lavori, servizi e forniture, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, che l'Ateneo intenda affidare nel proprio interesse;
PRESO ATTO che nel caso in cui l'Università della Tuscia intenda avvalersi della predetta Convenzione le saranno comunque riservate le fasi dell'indizione della gara, quelle preliminari alle procedure di gara, (individuazione dei lavori, delle forniture e dei servizi da acquisire, finanziamenti, nomina del responsabile unico del procedimento, progettazione, determinazione a contrarre, ecc.), nonché le fasi successive (proposta di aggiudicazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna lavori, direzione lavori, contabilità e collaudo dei lavori, pagamenti dei corrispettivi; analogamente per le forniture ed i servizi); la Provincia di Viterbo, in qualità di Centrale di committenza, svolgerà le proprie funzioni sino all'aggiudicazione della gara;
RILEVATO che per lo svolgimento delle attività previste nella Convenzione le somme di spettanza della SUA sono così determinate in relazione all'importo a base di gara:

Da 0 a 1.000,00 € quota fissa di € 20,00
Da 1.000,01 a 3.000,00 € quota fissa di €50,00
Da 3.000,01 a 5.000,00 € quota fissa di € 100,00
Da 5.000,01 a 200.000,00 € 0,80 % sull'importo a base di gara (non inferiore a € 200,00)
Da 200.000,01 a 1.000.000,00 € 0,50% sull'importo a base di gara
Da 1.000.000,01 a 3.000.000,00 € 0,30% sull'importo a base di gara
Da 3.000.000,01 a 5.000.000,00 € 0,20% sull'importo a base di gara
Superiore a 5.000.000,01 € 0,15% sull'importo a base di gara

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

PRESO ATTO che la Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima ed ha validità illimitata, fino al recesso di una delle parti;

delibera

di approvare lo schema di Convenzione disciplinante la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Viterbo per le eventuali esigenze dell'Ateneo e di autorizzare il Direttore Generale alla sottoscrizione della Convenzione **(Allegato n. 15/1-11)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

27. APPALTO DI PULIZIE IMMOBILI UNIVERSITARI

Servizio Tecnico, Impianti e Servizi

Il Direttore illustra la seguente proposta di delibera predisposta dal Servizio Tecnico, Impianti e Servizi:

*"**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici;*
***VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013, n. 875/2013 come modificato con D.R. del 18/09/2019, n.683;*
***VISTO** il Manuale di amministrazione emanato con D.R. del 30.12.2013, n. 1061 come modificato con D.R. del 31/12/2015, n. 1221;*
***VISTO** il vigente contratto d'appalto in data 18 marzo 2018, Rep. N. 277 atti pubblico-amministrativi stipulato con il R.T.I. Universal Service Srl (mandataria) e Pilò Srl (mandante) per il servizio di pulizie e degli immobili universitari, compresa la fornitura dei materiali di consumo per i servizi igienici;*
***RICHIAMATO** l'art. 3 del medesimo contratto che fissa la durata dello stesso in anni quattro a decorrere dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione redatto, nelle more della stipula contrattuale, in data 27 dicembre 2017, con esecutività dal 2 gennaio 2018;*
***PREMESSO** che il servizio di cui trattasi è essenziale per la funzionalità e il decoro dei locali di questo Ateneo e che è pertanto necessario garantirne la continuità anche nell'avvicendamento tra le diverse ditte appaltatrici;*
***PREMESSO** che a tutt'oggi non risulta ancora attiva la convenzione Consip Facility Management 4, lotti 9 (bando pubblicato il 19 marzo 2014) e 16 (aggiudicato il 09 ottobre 2020) relativi alla regione Lazio (escluso il Comune di Roma), a cui l'Ateneo avrebbe potuto eventualmente aderire per il servizio di pulizie;*
***DATO ATTO** che il Servizio Tecnico Impianti e Servizi ha redatto il Capitolato Speciale di Appalto (all. 1) ed i relativi allegati tecnici per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza europea per l'affidamento di un nuovo appalto con decorrenza dalla data del 2 gennaio 2022*

RILEVATO *che il suddetto Capitolato ed atti tecnici prevedono:*

- *durata del servizio quadriennale con decorrenza dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione che, in caso di urgenza, potrebbe essere redatto nelle more della stipula del contratto e con possibilità di recesso da parte dell'Amministrazione di anno in anno previa formale determinazione da comunicarsi alla ditta con almeno sei mesi di anticipo e con possibilità di proroga limitata ai tempi tecnici eventualmente necessari per il perfezionamento della successiva procedura di selezione del nuovo operatore economico cui affidare il servizio;*
- *descrizione delle caratteristiche e frequenza del servizio da rendere per le esigenze dell'Ateneo;*
- *importo dell'appalto con durata quadriennale pari a € 2.840.000,00 +IVA (di cui € 56.800,00 +IVA per oneri della sicurezza), pari a € 710.000,00 +IVA annui (di cui € 14.200,00 +IVA per oneri per la sicurezza) e il seguente quadro economico:*

A) importo di appalto da corrispondere in canoni mensili per il servizio:

- *importo quadriennale a base d'asta*	*€ 2.783.200,00*
- *oneri per la sicurezza*	*€ 56.800,00*
Totale appalto	***€ 2.840.000,00***

B) somme a disposizione dell'Amministrazione:

- *IVA di A*	*€ 624.800,00*
- *imprevisti IVA compresa (interventi straordinari, servizi accessori: portierato,…)*	*€ 80.000,00*
- *incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 per funzioni tecniche*	*€ 56.800,00*
Totale somme a disposizione	***€ 761.600,00***

QUADRO ECONOMICO DI APPALTO € 3.601.600,00

- *scelta della tipologia di gara da espletare; procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo D.Lgs. 50/2016, tenedo conto dei parametri e pesi di cui alla seguente tabella:*

	Parametro	***Sub-parametro e numero di sub-sub parametri***	***Sub-punteggio e sub-sub-punteggi***	***Punti***

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

1	*Qualità organizzazione del servizio*	*1a- descrizione della struttura operativa*	*1*	***14***	*14*	***30***
		1b- mezzi, attrezzature e logistica	*1*	***6***	*6*	
		1c- sistema di auto-controllo operativo	*1*	***10***	*10*	
2	*Qualità del servizio proposto*	*2a- qualità dei prodotti utilizzati*	*4*	***12***	*4+3+ 3+2*	***40***
		2b- aumento nella frequenza o nell'articolazione degli interventi previsti	*2*	***10***	*3+7*	
		2c- ulteriori interventi non compresi tra gli oneri di Capitolato	*4*	***18***	*8+5+3+2*	
3	*Prezzo*	*3a- importo annuo offerto rispetto alla base d'asta*		***30***		***30***
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE						***100***

Le offerte tecniche presentate dalle imprese saranno sottoposte all'esame di una Commissione giudicatrice che provvederà alla valutazione della qualità dei progetti-offerta , successivamente all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche ed infine alla stesura della graduatoria finale ed alla proposta di aggiudicazione.
I punteggi relativi all' offerta-tecnica saranno attribuiti dalla Commissione tenendo conto della rispondenza quantitativa e qualitativa del servizio rispetto alle esigenze dell'Amministrazione e sulla base delle indicazioni di cui all'art. 12 del Capitolato Speciale di Appalto;
***PRESO ATTO** dei tempi necessari per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza europea che impongono l'avvio dell'iter amministrativo propedeutico all'espletamento della gara;*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

Art. 1 - *di approvare il Capitolato Speciale di appalto e i relativi atti tecnici di gara per l'affidamento dell'appalto quadriennale per il servizio di pulizie degli immobili universitari, compresa la fornitura dei materiali di consumo per i servizi igienici per un importo complessivo di appalto di € 2.840.000,00 +IVA;*

Art. 2 *- di approvare il quadro economico pari ad € 3.601.600,00 che graverà sul bilancio universitario per € 3.544.800,00 sul capitolo FS10415, c.e. 10408 e, per € 56.800,00 sul capitolo FS10315, c.e. 10108, esercizi finanziari 2022-2025;*

Art. 3 – *di autorizzare l'affidamento dell'appalto tramite procedura aperta ad evidenza europea, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo D.Lgs. 50/2016, tenendo conto dei parametri e pesi di cui alla tabella in premessa;*

Art. 4 *– di dare mandato al Direttore Generale di approvare con proprio provvedimento gli atti amministrativi di gara;*

Art. 5 *– di nominare Responsabile del Procedimento ……, con il supporto per la fase di affidamento di …… e Direttore dell'Esecuzione il signor Marco Ceccarelli."*

Si apre la discussione.

Il Prof. Chiti ritiene opportuno chiarire la modalità attraverso la quale è definita la base d'asta, visto il significativo importo pluriennale.

Il Direttore Generale accoglie la richiesta del Prof. Chiti impegnandosi con gli uffici ad integrare le informazioni e la documentazione a supporto della delibera.

Il Rettore è d'accordo a chiedere agli Uffici di fornire al Consiglio di Amministrazione ulteriore materiale di supporto considerato che l'importo dell'appalto di durata quadriennale è molto elevato.

Chiede al Prorettore di esprimere una sua opinione al riguardo.

Il Prorettore, Prof. Marucci, osserva che, per una migliore valutazione dell'impegno economico previsto dall'appalto, sarebbe opportuno chiedere agli Uffici i dati relativi ai costi, soprattutto unitari come € m^{-2} $anno^{-1}$, sostenuti negli appalti precedenti. Ciò consentirebbe di valutare meglio l'entità della spesa e l'evoluzione nel tempo dei costi sostenuti per le pulizie.

Il Rettore propone di rinviare l'argomento alla seduta di marzo, tenuto conto delle richieste rappresentate durante l'odierna seduta.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli esiti della discussione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

di rinviare l'argomento al prossimo cda di marzo al fine di acquisire dagli Uffici il corrispettivo del precedente contratto in scadenza e l'eventuale ribasso ottenuto in sede di gara, rispetto all'importo posto a base d'asta nonché una documentazione dettagliata che riporti l'andamento delle spese sostenute dall'ateneo negli ultimi anni per l'appalto di pulizie anche mediante la predisposizione di un *file excel* con i dati principali dei precedenti appalti per evidenziare l'andamento nel tempo dei costi sostenuti dall'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

28. APPALTO PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO DI SPEGNIMENTO

Servizio Tecnico, Impianti e Servizi

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.
La proposta di delibera è relativa al contratto d'appalto stipulato con la Società Antincendio viterbese Srl per il servizio di manutenzione degli impianti antincendio attivi, compresa la ricarica degli estintori che andrà a scadere improrogabilmente in data 26 marzo 2021. È pertanto opportuno dare continuità e garantire il servizio essenziale di cui trattasi per la sicurezza degli immobili di questo Ateneo e procedere con l'espletamento della gara di affidamento di un nuovo appalto da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

Il Rettore propone di approvare la proposta di delibera tenuto conto dell'importo contenuto e della scadenza imminente del contratto ma, analogamente a quanto deliberato al precedente punto, raccomanda agli Uffici, per le prossime delibere, di indicare nella relativa proposta il corrispettivo del precedente contratto in scadenza e l'eventuale ribasso ottenuto in sede di gara, rispetto all'importo posto a base d'asta nonché di allegare una documentazione dettagliata che riporti l'andamento delle spese sostenute dall'ateneo negli ultimi anni per quella tipologia di appalto anche mediante eventuale comparazione con altri Atenei di analoghe dimensioni, ove possibile.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013, n. 875/2013 come modificato con D.R. del 18/09/2019, n. 683;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il Manuale di amministrazione emanato con D.R. del 30.12.2013, n. 1061 come modificato con D.R. del 31/12/2015, n. 1221;
VISTO il vigente contratto d'appalto in data 27 marzo 2018, Prot.n. 4961 stipulato con la Società Antincendio viterbese Srl per il servizio di manutenzione degli impianti antincendio attivi, compresa la ricarica degli estintori;
PRESO ATTO che lo stesso contratto andrà a scadere improrogabilmente in data 26 marzo 2021;
PREMESSO che il servizio di cui trattasi è essenziale per la sicurezza degli immobili di questo Ateneo e che è pertanto opportuno garantirne la continuità anche nell'avvicendamento tra le diverse ditte appaltatrici;
DATO ATTO che l'Ufficio Sicurezza ed igiene ambientale del Servizio Tecnico Impianti e Servizi ha redatto il Capitolato Speciale di Appalto (all. 1) per l'espletamento della procedura di affidamento di un nuovo appalto;
RILEVATO che il suddetto Capitolato prevede:

- durata di tre anni con decorrenza dalla data di stipula contrattuale, redatta nella forma del documento elettronico di stipula del Me.P.A.;
- frequenza e natura delle prestazioni previste e prezzi unitari sulla base dei quali verrà contabilizzato il servizio;
- importo triennale di € 61.500,00 +IVA (di cui € 1.500,00 +IVA per oneri della sicurezza), pari a € 20.500,00 +IVA annui (di cui € 500,00 +IVA per oneri per la sicurezza) e il seguente quadro economico:

A) importo di appalto per il servizio:

- importo triennale a base d'asta	€ 60.000,00
- oneri per la sicurezza	€ 1.500,00
Totale appalto	€ 61. 500,00

B) somme a disposizione dell'Amministrazione:

- IVA di A	€ 13.530,00
- incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 per funzioni tecniche	€ 1.230,00
Totale somme a disposizione	€ 14.760,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI APPALTO	€ 76.260,00

- affidamento della gara ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 RDO, tramite l'espletamento di RDO sul MePa, aperta a tutti gli operatori abilitati al bando di riferimento (Servizi, categoria Servizi agli impianti -manutenzione e riparazione- sottocategoria impianti antincendio) da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 95, comma 4 dello stesso decreto legislativo;

CONSIDERATO tutto quanto sopra espresso;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

Art. 1 di approvare il Capitolato Speciale di appalto per l'affidamento dell'appalto triennale per il servizio di manutenzione degli impianti antincendio di spegnimento, per un importo complessivo di € 61.500,00 +IVA **(Allegato n. 16/1-18)**;
Art. 2 di approvare il relativo quadro economico di spesa per un totale di € 76.260,00 che graverà sul bilancio universitario FS10501, c.e. C10402, esercizi finanziari 2021 (II semestre) - 2024;
Art. 3 di procedere all'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 RDO, tramite l'espletamento di RDO sul MePa, aperta a tutti gli operatori abilitati al bando di riferimento (Servizi, categoria Servizi agli impianti -manutenzione e riparazione- sottocategoria impianti antincendio) da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 95, comma 4 dello stesso decreto legislativo;
Art. 4 di nominare Responsabile del Procedimento l'Arch. Stefania Ragonesi e Direttore dell'Esecuzione il Dott. Augusto Sassara.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, raccomanda agli Uffici per le prossime delibere di indicare nella relativa proposta il corrispettivo del precedente contratto in scadenza e l'eventuale ribasso ottenuto in sede di gara, rispetto all'importo posto a base d'asta nonché di allegare una documentazione dettagliata che riporti l'andamento delle spese sostenute dall'ateneo negli ultimi anni per quella tipologia di appalto anche mediante eventuale comparazione con altri Atenei di analoghe dimensioni, ove possibile.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

29. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: STIPULA ACCORDO CON EAST EUROPEAN UNIVERSITY, GEORGIA

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta di stipula del *Memorandum of Understanding* con *East European University*, Georgia, presentata dal prof. Alessandro Bufalini, afferente al DISTU.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO il *Memorandum of Understanding* con *East European University*, Georgia;
VISTO che il suddetto *Memorandum of Understanding,* redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Giurisprudenza, Scienze Sociali, Economia e Ingegneria;
VISTA la delibera di approvazione del suddetto *Memorandum of Understanding* da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 25.01.2021;
VISTE la richiesta di stipula del *Memorandum of Understanding* con *East European University*, Georgia, presentata in data 29.01.2021 dal prof. Alessandro Bufalini, afferente al DISTU;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula del *Memorandum of Understanding* con *East European University*, Georgia **(Allegato n. 17/1-4)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

30. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE PER PARTECIPAZIONE AL PROGETTO UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES (UNICORE) 3.0 E PUBBLICAZIONE BANDO PER N. 2 BORSE DI STUDIO A FAVORE DI STUDENTI CON LO STATUS DI RIFUGIATI IN ETIOPIA

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa all'adesione al Protocollo d'Intesa Nazionale per l'adesione al progetto *University Corridors for Refugees* (UNICORE) e la pubblicazione di un bando per n. 2 borse di studio per studenti rifugiati che si immatricolano ai nostri corsi di laurea magistrale, per i prossimi 2 anni accademici per un importo complessivo di euro 30.000,00 a copertura delle spese di soggiorno fino all'ultima sessione utile per il conseguimento del titolo.

Il Consiglio di Amministrazione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO il «Manifesto dell'Università inclusiva» che l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha elaborato per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica, favorire il riconoscimento di titoli e qualifiche accademiche e professionali, la partecipazione alla vita accademica e promuovere borse di studio e incentivi;
VISTO il D.R. n. 611/2020 del 16.10.2020, con cui l'Ateneo ha aderito al «Manifesto dell'Università inclusiva», promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), designando il prof. Mario Savino del DISTU quale referente di Ateneo nei rapporti con UNHCR;
CONSIDERATO che l'adesione al richiamato manifesto, si configura come un primo passo per l'avvio di una collaborazione con l'UNHCR e la rete delle università italiane coinvolte, al fine di promuovere iniziative di inclusione di richiedenti asilo e rifugiati nei percorsi formativi del nostro Ateneo;
CONSIDERATO che l'adesione al Manifesto dell'Università inclusiva non comporta alcun obbligo, nè è vincolata da eventuali iniziative realizzate;
VISTO il Protocollo d'Intesa Nazionale per l'adesione al progetto *University Corridors for Refugees* (UNICORE) 3.0;
RILEVATO che il progetto *University Corridors for Refugees* (UNI-CO-RE), coordinato da *United Nations Refugee Agency* (UNHCR), nel 2020 ha permesso a 20 studenti rifugiati (provenienti da Eritrea, Sudan, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo) di arrivare in Italia per proseguire il loro percorso universitario presso le Università italiane partecipanti (Università di Cagliari, Firenze, L'Aquila, Milano (Statale), Padova, Perugia, Pisa, Roma (Luiss), Sassari, e Venezia (IUAV);
VERIFICATA la disponibilità finanziaria di complessivi € 30.000 a copertura dell'intero percorso di studio per due studenti che graverà sul bilancio 2021, capitolo finanziario S. 10806, UPB: Erasmus+ Convenzione 2018-1-IT02-KA103-047029 80%, pre impegno di budget 2018/11670, pre impegno finanziario 2018/9667, codice conto C104170101 "Costi per Servizi Diversi", previo storno sul conto economico C106010401 *Borse studio Socrates/Erasmus*;
RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di emettere un Bando per 2 borse di "studio e servizi di accoglienza" per studenti rifugiati che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese o italiana presso l'Università degli Studi della TUSCIA, per gli Anni accademici 2021-2022 e 2022-2023;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

Art.1
di aderire al Protocollo d'Intesa Nazionale per l'adesione al progetto *University Corridors for Refugees* (UNICORE) 3.0. coordinato da *United Nations Refugee Agency* (UNHCR) **(Allegato n. 18/1-7)**;

Art.2
di pubblicare un bando per n. 2 borse di studio per studenti rifugiati che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale, tenuti in lingua inglese o italiana, presso l'Università degli Studi della Tuscia, per gli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023. L'importo di ciascuna borsa sarà pari a € 500 mensili, per un periodo massimo di 30 mesi, per un totale di € 15.000 complessivi, a copertura delle spese di soggiorno fino all'ultima sessione utile per il conseguimento del titolo **(Allegato n. 19/1-8)**.
L'importo complessivo massimo per le n.2 borse pari a € 30.000 graverà sul preimpegno di budget 2018/11670 e sul preimpegno finanziario 2018/9667 del bilancio 2021, codice conto C104170101, UPB Erasmus+ Convenzione 2018-1-IT02-KA103-047029 80%, capitolo finanziario S. 10806, previo storno sul conto economico C106010401 Borse studio Socrates/Erasmus.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

31. QUOTE ASSOCIATIVE ANNO 2021: ADESIONE ALLA FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA, E A HYDROGEN EUROPE RESEARCH ASSOCIATION, BELGIO

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta di adesione per l'anno 2021 dell'Ateneo della Tuscia alla Fondazione *Global Compact Network* Italia per euro 500,00 e a *Hydrogen Europe Research Association,* Belgio per euro 4.500,00.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, e in particolare gli artt. 7 e 12;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;
VISTA la Nota di debito n. 44/2021 del 25.01.2021 relativa alla quota associativa 2021 con la Fondazione *Global Compact Network* Italia;

VISTA la delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'8.04.2020 di rinnovo dell'adesione alla Fondazione *Global Compact Network* Italia per l'anno 2020;
VISTA la fattura n. 202102-085 del 3.02.2021 relativa alla quota associativa 2021 con *Hydrogen Europe Research Association*, Belgio;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.07.2020 di rinnovo dell'adesione a *Hydrogen Europe Research Association*, Belgio, per l'anno 2020;

delibera

di autorizzare la richiesta di adesione per l'anno 2021 dell'Ateneo della Tuscia ai seguenti enti ed il pagamento delle relative quote associative: Fondazione *Global Compact Network* Italia, per € 500,00, e *Hydrogen Europe Research Association,* Belgio, per € 4.500,00, per un totale di € 5.000,00, che dovrà gravare sul Bilancio 2021, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

32. <u>VARIE ED EVENTUALI</u>
32a) Costituzione ATS per progetto "Nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali"

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra la proposta di delibera relativa alla richiesta del DEIM di costituire un'aggregazione temporanea con il Centro di Eccellenza DTC Lazio e l'Università degli Studi Europea-Centro Uer Academy per la realizzazione del progetto CAP *'Nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali'*;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 così come modificato con decreto rettorale n. 20/16 del 14.01.2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che con determinazione 21 gennaio 2020, n. G00471 la Regione Lazio ha emanato l'avviso a presentare progetti nell'ambito del Centro di Eccellenza DTC Lazio;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

PREMESSO che l'Università, attraverso il dipartimento DEIM, ha partecipato al suddetto avviso ed è risultata assegnataria del finanziamento per la realizzazione del *progetto 'Nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali';*
CONSIDERATO che il Centro di Eccellenza DTC Lazio ha comunicato per le vie brevi che Lazio Innova, con nota prot. n. 0005963 del 10/02/2021, ha richiesto la costituzione di un'aggregazione temporanea tra il Centro di Eccellenza DTC Lazio, l'Università della Tuscia l'Università degli Studi Europea-Centro Uer Academy, partner del progetto;
RILEVATO che il Direttore del DEIM con disposto n. 50 del 24 febbraio 2021 ha proposto la costituzione dell'aggregazione temporanea;

delibera

- l'approvazione dell'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea con il Centro di Eccellenza DTC Lazio e l'Università degli Studi Europea-Centro Uer Academy per la realizzazione del progetto CAP *'Nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali"* **(Allegato n. 20/1-9)**;
- di autorizzare il Rettore o suo delegato alla firma dell'aggregazione temporanea;
- di dare mandato all'Ufficio Rapporti con gli Enti di individuare, previa indagine di mercato, uno studio notarile per la redazione dell'atto.

La spesa relativa alla redazione dell'atto notarile sarà a carico del dipartimento DEIM.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

32 b) Proroga iscrizioni alle lauree magistrali

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Segreteria Studenti

Il Rettore lascia la parola al Rappresentante degli studenti, che ha chiesto di intervenire.

Il Rappresentante degli studenti, visto che è stata istituita una sessione straordinaria della seduta di laurea nel mese di marzo 2021 a causa del persistere della emergenza sanitaria, chiede che sia prorogata, di conseguenza, l'iscrizione alle lauree magistrali dal 28 febbraio 2021 al 31 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della*

Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con il Decreto Rettorale n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato con il Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.9.2019;
VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017 e successive modificazioni e integrazioni, per gli aspetti di rispettiva competenza;
VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2019/2020, deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2019;
CONSIDERATO che l'ultima sessione per gli esami e per le sedute di laurea è fissata entro il 28/2/2021;
CONSIDERATO il persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2021 con la quale è stata istituita nel mese di marzo 2021 una sessione straordinaria di laurea per l'a. a. 2019/2020 per coloro che hanno presentato la relativa domanda;
VISTA la richiesta del Rappresentante degli studenti di prorogare l'iscrizione alle lauree magistrali al 31 marzo 2021 per coloro che si laureano nella sessione straordinaria del mese di marzo 2021, a. a. 2019/20;

delibera

di prorogare dal 28 febbraio 2021 al 31 marzo 2021 il termine per l'iscrizione alle lauree magistrali.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17.15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3